IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 134. — **50,000 COPIE AL GIORNO** — Domenica, 15 Maggio 1892.

La settimana all'estero

Lunedì scorso è stata discussa alla Camera prussiana l'interpellanza Richter relativa al progetto di una lotteria per la demolizione di alcune case sulla piazza del Castello reale, per l'erezione del monumento all'imperatore Guglielmo I nonchè per l'abbellimento del castello.

La questione che da alcuni giorni era oggetto di vivaci discussioni nella stampa tedesca fu risoluta in poco più di un'ora e mezza mentre in altri Parlamenti ci sarebbero volute almeno una diecina di sedute.

Oltre l'interpellante, prese la parola uno dei capi di ciascun gruppo per fare delle brevi dichiarazioni.

I due ministri Boetticher e Herrfurth dichiararono alla loro volta che nessuno all'infuori di Kunze — l'autore del progetto — era responsabile pel progetto stesso, il quale del resto qualora venisse presentato sarebbe respinto dal governo. In tal modo, sul progetto Kunze e sugli altri progetti consimili, è stato messo — per dirla colla *Post* — tanto di catenaccio.

Anche la questione dei 425 mila fucili forniti all'erario dalla Casa Loewe di Berlino e che secondo le pretese rivelazioni dell'antisemita Ahlswardt sarebbero inservibili, è in via di soluzione. Contro Ahlswardt è stata sporta querela ed i tribunali dovranno, ora dimostrare sino a qual punto quell'accusa è fondata.

***

Il successo riportato dal partito repubblicano in Francia nelle elezioni municipali del 1° maggio, è stato confermato nel ballottaggio di domenica scorsa.

Nei consigli municipali, in 340 su 359 capoluoghi di dipartimento e di circondario, i repubblicani sono in grande maggioranza.

I risultati più importanti sono quelli dei due distretti operai di Fourmies e di St.-Etienne. A Fourmies ha trionfato la lista repubblicana con 1500 voti contro 999 voti dei radicali socialisti ed anarchici coalizzati ed a St.-Etienne i candidati repubblicani ebbero 3000 voti più dei partiti estremi.

Il successo riportato nelle elezioni municipali giova alla posizione del gabinetto Loubet.

Il Presidente del Consiglio ha tenuto ieri sul feretro di Very, vittima delle vendette degli anarchici per l'arresto di Ravachol, un importante discorso con cui stigmatizzò vivamente gli attentati di quelli.

Rispondendo martedì venturo ad una interpellanza di Savy, sugli arresti degli anarchici, Loubet farà dichiarazioni atte a rassicurare gli animi sull'azione del governo per la tutela della sicurezza pubblica.

***

Lunedì scorso si sono chiuse a Vienna, sotto la presidenza dell'Imperatore, le conferenze dei Ministri comuni alle due metà dell'impero, sul bilancio del 1893.

Secondo informazioni da fonte autorevole, il Ministro della guerra, generale Bauer, avrebbe ridotto, in vista delle condizioni finanziarie dell'impero, a quattro milioni di fiorini l'aumento del bilancio militare.

Di questi quattro milioni uno è destinato a sopperire alle maggiori spese per il mantenimento dell'esercito in seguito al rincaro dei viveri e gli altri tre ad un leggiero aumento dei quadri.

Nelle conferenze dei ministri è stato deciso inoltre di rimandare al settembre la convenzione delle Delegazioni e ciò per dar tempo alle Camere di Vienna e di Budapest di discutere ampiamente i progetti relativi alla soluzione del problema monetario che sono stati presentati appunto oggi alle due Camere.

Si prevede che la discussione dei progetti sarà lunga e appassionata, giacchè varii gruppi della Camera austriaca ritengono che non si possa parlare di una regolarizzazione della questione monetaria se non vengono ripresi subito i pagamenti in moneta metallica.

***

In Inghilterra circolava negli scorsi giorni la voce di un prossimo scioglimento della Camera e la data delle elezioni generali veniva persino fissata al 20 giugno. La voce era sorta in seguito ad un'udienza che lord Salisbury e Balfour avevano avuto presso la Regina, ed in cui si sarebbe appunto discussa quella questione. Il governo ha fatto smentire la voce e pare che delle elezioni generali non se ne parlerà che in autunno.

Nell'elezione politica a North-Hackney ha vinto il candidato unionista, contro il gladstoniano, però con un numero di voti inferiore a quello del suo predecessore.

Lord Salisbury, ricevendo una deputazione di operai che gli presentò una petizione per le otto ore di lavoro, si pronunciò, come lo aveva fatto anteriormente Gladstone, contro l'innovazione.

***

In Grecia, l'agitazione per le elezioni generali che hanno luogo domani (15) ha raggiunto proporzioni quasi allarmanti, sicchè il governo ha creduto di prendere severe precauzioni per evitare disordini.

Le maggiori probabilità di successo sarebbero pei candidati di Trikupis, il quale in un discorso tenuto in questi giorni ad Atene, difese l'intervento del Re negli ultimi avvenimenti che provocarono la caduta del gabinetto Delyanni, e promise che gli sforzi del suo partito sarebbero diretti principalmente al miglioramento delle finanze.

***

La Porta ha risposto alle interrogazioni dell'Inghilterra, dell'Austria-Ungheria e dell'Italia in appoggio alla Nota bulgara — con cui si chiedeva l'espulsione degli emigrati bulgari dalla Turchia europea e l'estradizione dei du fratelli Tufetschiew rifugiati in Russia — che questi avevano lasciato la Turchia muniti di passaporti russi, e che non esisteva alcun trattato di estradizione colla Russia.

L'incidente si ritiene quindi chiuso, tanto più che sinora nessun giornale estero si è occupato di esso.

Persone e programma

Alla farmacia di Montecitorio, nei caffè e nei ritrovi politici della capitale si discute sulle persone e la notizia dell'entrata nel gabinetto di un nuovo ministro o la designazione di un sotto segretario costituiscono il tema principale del discorso, perchè l'essenziale pare sia di sapere se la tinta del nuovo ministero sarà di sinistra pura, con marca di fabbrica e brevetto firmato da questo o quel capo gruppo, oppure se sarà di centro con tendenza a sinistra o a destra e così via dicendo.

Si direbbe che i professori di meccanica parlamentare s'industriano a dedurre dalle persone la resistenza maggiore o minore del nuovo gabinetto: del programma di governo nessuno si occupa, come se non dovesse esercitare alcuna influenza sull'ambiente e sulla posizione del ministero rispetto alla Camera.

Nel paese invece tutta questa questione delle persone ha una mediocre importanza. La notizia che fu prescelto l'on. Tale per questo o quel portafoglio non produce altro effetto che quello di far dire, se si tratta di nome già noto nella palestra governativa: buona scelta: oppure di lasciar in sospeso qualunque giudizio se il candidato pel nuovo ministero non è un uomo provato.

Nella grande massa dell'opinione pubblica s'attende, per esprimere un giudizio concreto e positivo, di sapere con quali criterii e proposte il nuovo ministero intende provvedere all'assetto del bilancio. Ed è da questo giudizio che dipende la maggiore o minore solidità parlamentare del gabinetto Giolitti.

Chi è che ha dato nei primi momenti al gabinetto Rudinì quella forza e quell'autorità che, a giudicare dagli umori e dalle condizioni della Camera, gli stessi uomini al governo non si sognavano neppur di avere, se non il paese, ossia la corrente quasi impetuosa dell'opinione pubblica che esercitò la massima pressione sulla Camera?

E quella corrente di favore insperato, che avvolse il ministero assicurandogli una maggioranza, che gli avrebbe permesso di governare tranquillamente fino all'ultimo giorno della legislatura, da che cosa fu determinata se non dal programma e dalla promessa di assestare la finanza mediante economie, programma e promessa che sollevavano il paese dalla temuta minaccia di nuovi e maggiori aggravii?

Fu così possente l'influenza dell'opinione pubblica sulla Camera, che questa s'indusse perfino a votare il catenaccio, per quanto rappresentasse già una diminuzione del primo programma, a grande maggioranza pur di raggiungere la meta!

Tutto adunque dipende dall'impressione che farà sul paese il programma del nuovo ministero. Non bisogna esagerare. Uno dei torti, e dei conseguenti danni, del caduto gabinetto, fu appunto quello di aver esagerato in principio il valore degli uomini e la grande efficacia del programma. Se la nota fosse stata più modesta tanto per gli uomini come pel programma, forse la reazione, per minor fiducia, sarebbe stata meno viva.

Il nuovo ministero poggia sopra un triangolo di uomini positivi, i quali non s'illudono così facilmente sulla vicinanza della terra di Canaan — quindi tutto fa supporre che al loro programma sobrio e concreto faranno riscontro i fatti anche più della promessa. Ed è questo che desidera il paese: è questo che occorre al Parlamento per uscire una buona volta dalle incessanti preoccupazioni della finanza, le quali ritardano e paralizzano, assorbendone l'attività, tutta l'opera legislativa che altri bisogni ed esigenze amministrative e sovratutto economiche del paese reclamano vivamente.

Senza dubbio è desiderabile che ad ogni amministrazione siano preposti uomini competenti e di speciale attitudine, perchè gli affari ordinari siano sbrigati con sollecitudine e i diversi servizi funzionino in modo normale: sarà ezlandio un tanto di guadagnato se ministri e sotto-segretari porteranno ciascuno nel gabinetto un corredo di simpatie: ma dopo tutto e al disopra di tutto l'*unum porro*, che eserciterà un'influenza decisiva, sta nel programma, col quale il nuovo ministero intenderà risolvere il problema finanziario.

Politica e Diplomazia

(N) **Alessandria d'Egitto**, 14, 2 pom. — Il maggiore Maher, già sotto-governatore militare del distretto di Assuan, è stato nominato governatore di Alessandria.

(N) **Vienna**, 14, 2,40 pom. — Notizie private da Costantinopoli recano che il Sultano è sofferente di una malattia nervosa.

(N) **Londra**, 14, 2,45 pom. — Secondo le ultime disposizioni la Regina lascierà il castello di Windsor il 20 corrente per la sua residenza da Balmoral in Scozia.

(N) **Atene**, 14, 2,50 pom. — La partenza della Famiglia reale per Copenaghen è fissata al 18 corrente.

(N) **Vienna**, 14, 2,40 pom. — Si ha da Costantinopoli che il Sultano ha autorizzato l'ex-Kedive Ismail pascià a lasciare quella città per un breve viaggio a Vienna, Napoli e Parigi.

(N) **Berlino**, 14, 2,20 pom. — Nei circoli diplomatici si afferma che il conte Herbert di Bismarck rientrerà quanto prima nel servizio diplomatico, in un posto assai elevato.

Di che parte è?

C'è una gara, abbastanza curiosa, per battezzare il nuovo Ministero. I giornali moderati s'affannano a farlo credere un gabinetto Zanardelli, senza Zanardelli, ciò che pel gruppo Zanardelli è molto lusinghiero; d'altra parte alcuni della frazione Crispi accusano il gruppo Zanardelli di aver favorito un Ministero di centro, che poteva non riuscire a beneficio della sinistra storica, rappresentata ormai da pochi, per quanto gloriosi ruderi, e che ad ogni modo finirà per appoggiarsi piuttosto a destra che a sinistra.

A noi sembra che tutte queste definizioni siano fondate sopra un grosso, per non dire grossolano, equivoco.

Questo dell'on. Giolitti è la riproduzione esatta di un Ministero Depretis. Gli on. Brin, Genala, Ellena, Lacava, Martini furono tutti al governo coll'on. Depretis e lo stesso on. Bonacci, il più *acceso*, dicono, dei Ministri, è stato Segretario generale agl'interni per un certo periodo con Depretis ed ha perfin corso rischio, in un certo momento, di essere in vista per un gabinetto Rudinì, trasformato verso sinistra.

Il nuovo gabinetto si compone adunque di elementi che, in omaggio alle antiche denominazioni, corrispondono alla sinistra temperata, ossia al centro sinistro, ed ha in conseguenza una fisonomia tutta propria, una marca tutta sua e, per quanto si cerchi di dargli un altro nome, non cambia natura.

Coloro che vogliono farlo passare per un Ministero di sinistra nella sua più completa espressione, dimenticano che per la storia dovrebbero figurare nel nuovo gabinetto i vecchi guerrieri della medesima, come Villa, Miceli, Doda, Damiani, Fortis e che per essere un Ministero che prende nome e tutela dall'on. Zanardelli dovrebbe figurare nella schiera dei sottomartiri del potere almeno qualche Papa o qualche diacono del simpatico uomo di Stato bresciano.

I partiti, diceva Depretis in una memorabile seduta, rispondendo ad una massima esposta da Guido Baccelli, non sono le persone, ma i principii e le idee che essi rappresentano. Il nuovo Ministero ha idee proprie e un programma suo. Quello e queste propugnerà risolutamente e coloro che contribuiranno a farle trionfare saranno il partito ministeriale, ossia la maggioranza.

La *Tribuna* accenna ad una sollevazione nella farmacia di Montecitorio contro la candidatura dell'on. Salandra a Sotto-segretario di Stato all'interno.

Commentando la votazione del 5 maggio, noi abbiamo detto che il voto dell'on. Salandra non era stato oggetto di ammirazione, ma la *Tribuna* lo ha trovato legittimo e dopo aver detto che bisognava restare nei 194, tra i quali è l'on. Salandra, ora dice che per convenienza non deve entrare *immediatamente* nel nuovo ministero.

Noi non discutiamo la scelta dei Sottosegretari di Stato, tanto più che ci sembra curioso come il Capo del governo non debba avere la libertà di sceglierai il suo Sotto-segretario di Stato.

Notiamo soltanto che questa insurrezione farmaceutica ha qualche cosa del teatro Quirino e del Metastasio. Si scopre troppo la corda. Gli antichi ministeriali lo accusano di aver votato contro; agli amici dell'on. Zanardelli tornerebbe più gradito, e si capisce, un dei loro e il gruppo Nicotera è furente perchè il Salandra rappresenta a Napoli una parte della deputazione che non è agli ordini dell'ex ministro dell'interno.

L'on. Salandra però, dal punto di vista del ministero non sarebbe, immediatamente o mediatamente, una scelta sbagliata, poichè la *Tribuna*, diciamo la *Tribuna*, nel suo articolo dell'altro giorno sulla caduta del ministero scriveva quanto segue:

« Tuttavia questo distacco (di Giolitti e Sonnino) non avrebbe spostato addirittura la maggioranza, se non fosse stato seguito anche da quello di alcuno degli amici dell'on. Colombo e da **tutti quelli dell'on. Salandra.** »

Dunque al dire della *Tribuna* l'on. Salandra sarebbe stato uno dei coefficienti non ultimi della crisi. Dunque l'on. Salandra ha un'influenza, E se l'ha non si capisce, come in tanta penuria di meridionali, il ministero dovrebbe passarlo all'Asinara!

Bilancio e progetti

Il nuovo ministero ha dinanzi a sè un doppio ordine di lavori parlamentari: i bilanci ed i progetti di legge, che sono all'esame della Camera.

Per i bilanci i relatori avrebbero potuto profittare di questi giorni di crisi onde completare le relzioni, come ha già fatto con lodevole sollecitudine l'on. Pais per la marina.

Tutte le Note di variazioni a quest'ora dovrebbero essere pervenute alla Giunta del bilancio e siccome non crediamo, per quanto riflette le minori previsioni sui capitoli dell'entrata e l'aumento in qualche capitolo della spesa, che vi possano essere divergenze, il nuovo ministero può chiedere che ne venga sollecitata la discussione, onde risparmiare, se sarà possibile, l'esercizio provvisorio.

Non è a dire che i bilanci pel prossimo esercizio non debbano essere riveduti: anzi, siccome uno dei criterii principali espressi a questo riguardo, tanto dall'on. Giolitti, quanto dall'on. Ellena nei recenti discorsi, è precisamente quello di fare tutte le riforme organiche razionali, che si potranno introdurre nei servizi, sia per decreto, sia con provvedimenti legislativi, onde ottenere maggiori economie, rinunziando nel tempo stesso a qualche altra che l'esperienza ha dimostrato insostenibile, perchè nociva all'amministrazione, così è chiaro che questa revisione obbligherà a modificare notevolmente il bilancio di assestamento.

Per intanto si potranno votare i bilanci attuali, procurando di raggiungere il pareggio contabile col provvedere ai 30 milioni delle ferrovie mediante il credito, aggiungendo qualche provvedimento complementare di quelli che già erano stati accettati in massima dalla Camera.

C'è, per esempio, quel progetto Grimaldi sull'aumento della ritenuta per le pensioni a base progressiva, che è appunto il risultato degli studii affidati per ordine della Camera, ad una Commissione speciale dall'on. Giolitti quando era al Tesoro, che non sappiamo perchè il passato Ministero lo abbia ritirato per sostituirlo con quel decalogo tormentoso, che sollevò tante opposizioni negli impiegati, i quali invece erano contenti di quello Grimaldi.

Si tratta di 3 milioni, a pronta cassa, come dice l'on. Luzzatti, i quali aggiunti ai 30 delle ferrovie, colmerebbero precisamente quei 33 milioni di disavanzo, enunciati nell'ultima seduta dall'onorevole di Rudinì.

Non resterebbe che provvedere al servizio interessi dei 30 milioni, ed ove si attuasse quella piccola combinazione già imbastita dall'on. Branca coll'Adriatica per cinque milioni dei trenta delle nuove costruzioni ferroviarie, i quali 5 verrebbero tradotti, secondo il sistema Saracco, in tante annualità, non vi sarebbe bisogno d'altro — anzi si avrebbe il margine per far fronte al milione e mezzo per Napoli, e compensare l'altro milione e mezzo di perdita per la soppressione del dazio di uscita sulle sete.

Ciò detto pei bilanci, restano i progetti. Quelli d'ordine finanziario presentati dopo la crisi non possono certamente essere accolti dal nuovo Ministero; per gli altri dello stesso carattere, che erano già in corso di relazione, bisognerà procedere col beneficio d'inventario e per quelli d'ordine amministrativo ed economico bisognerà vedere quali siano indispensabili.

Le convenzioni pei servizi marittimi difficilmente si potranno rinviare e il progetto per Roma non manca di urgenza in genere, mentre è urgentissimo per la convenzione fra Stato e Comune.

Ma di questa cernita ci occuperemo più dettagliatamente.

Il problema monetario in Austria-Ungheria

(S) **Vienna**, 14 — *Camera dei deputati* — Il ministro delle finanze, Steinbach, presenta il progetto di legge che fissa come tipo monetario la Corona.

Il progetto stabilisce che saranno coniate monete da venti e da dieci Corone in oro. Si conieranno inoltre ducati come moneta commerciale corrente e monete da una e da mezza Corona d'argento. Infine si conieranno monete di nichel e di bronzo come moneta d'appunto.

Saranno coniate monete d'argento per un valore di 140 milioni; di nichel per un valore di 42 milioni e di bronzo per un valore di 18,200,000 corone.

La coniazione dei Talleri di Maria Teresa per l'Oriente è mantenuta.

Il progetto stabilisce che le monete d'argento da due e da un fiorino equivalgono rispettivamente a due ed a una Corona.

Il ministro presenta inoltre un secondo progetto che fissa la nuova Convenzione monetaria fra l'Austria e l'Ungheria fino al 1910; un terzo progetto il quale stabilisce, pei pagamenti convenuti in fiorini d'oro, che 42 fiorini d'oro equivalgono a 100 *Corone;* un quarto progetto che chiede pel Governo la facoltà di convertire la rendita in carta 5 0[0], le obbligazioni ferroviarie del Voralberg e della Rudolph; un quinto progetto che chiede la facoltà di contrarre un prestito consolidato in oro 4 0[0] occorrente per provvedere alla somma necessaria per ottenere oro effettivo per 183,456,000 fiorini. Questa somma sarà coniata in *Corone;* sarà custodita separatamente sotto il controllo della Commissione del Debito pubblico e il suo impiego potrà essere stabilito soltanto in via legislativa.

(S) **Budapest**, 14. — Il Governo presentò gli stessi progetti sulla valuta, presentati oggi al Parlamento austriaco.

Presentò inoltre un progetto per la conversione della rendita in carta 5 0[0] per un totale di 358 milioni di fiorini e delle azioni delle ferrovie esercitate dallo Stato, in rendita in oro, 4 0[0], basata sul tipo della *Corona*.

(S) **Vienna**, 14 — Il ministro delle finanze Steinbach espone i criteri del governo nella questione della valuta. Egli dichiara che il cómpito principale è di dare un valore stabile alla valuta e specialmente di renderla indipendente dalle fluttuazioni del prezzo dell'argento. Si tratta di fissare per ora soltanto il tipo monetario che sarà la *Corona*, ma col tempo occorrerà andare più lontano e la conseguenza inevitabile di tale fatto sarà la ripresa dei pagamenti in moneta metallica. Il rapporto fissato dalla legge fra l'oro e l'argento prende come base il corso medio dal 1879 in poi.

Il ministro rileva le discussioni che hanno luogo negli Stati Uniti relativamente alla libera coniazione dell'argento e dice che ciò obbliga l'Austria-Ungheria ad esaminare anche l'eventualità della libera coniazione dell'argento.

Il ministro conclude che sarebbe pericoloso fissare dei termini legali pei provvedimenti consecutivi diretti a regolare la questione della valuta dacchè si susciterebbe la speculazione. Può però assicurare che il governo non resterà a mezza via.

ARMI ED ARMATI

Italia.

Le spese straordinarie militari. — Il progetto, testè presentatone alla Camera dal ministro della guerra, domanda un maggior stanziamento di L. 13,950,000 ripartito come in appresso:

Fabbricazione di fucili	L. 5,000,000
Polverificio di Fontana Liri	» 3,000,000
Approvvigionamento di mobilitazione	» 1,200,000
Artiglierie da campagna	» 2,450,000
» di gran potenza	» 300,000
Armamento delle fortificazioni	» 1,500,000
Sistemazione di magazzini a polvere	» 300,000
Carta topografica d'Italia	» 200,000

Di questa somma è rimandata all'esercizio 1893-94 una parte (L. 1,500,000) del credito destinato al polverificio di Fontana-Liri.

Le residue L. 12,450,000 devono essere imputate all'esercizio provvisorio 1892-93; ma, in vista delle poco prospere condizioni generali della finanza, il ministro propone di inscriverne in bilancio, *per ora*, sole L. 6,350,000, alle quali si provvede:

a) con le economie nella parte ordinaria del bilancio per L. 3,850,000;

b) con le economie nel bilancio speciale d'Africa, per L. 500,000;

c) con i residui attivi del bilancio della guerra 1891-92 per L. 1,600,000;

d) con il radiamento della spesa per fortificazioni, che si rimanda ai futuri esercizi, per lire 500,000.

Le altre Lire 6,100,000, il ministro si riserva di inscrivere con la legge di assestamento, nella quale saranno indicati i mezzi finanziari per supplire alla maggiore spesa.

Con i crediti domandati per la fabbricazione dei nuovi fucili il governo si propone di averne in pronto 100,000 circa alla fine dell'esercizio prossimo e 500,000, quanti ad un dipresso ne bisognano per armarne l'esercito permanente e la milizia mobile, al termine del quinquennio, cioè alla chiusura dell'esercizio 1896-97.

---

43 *APPENDICE* 43

IN SECONDE NOZZE

di E. MARLITT

— Dunque il signor barone non attribuisce più alcun valore al biglietto che la buon'anima dell'illustrissimo signor padrone deve aver scritto; io non so poi come si sia compiuto questo repentino cambiamento. Ma posso ringraziare il buon Dio che ciò sia avvenuto, proseguì la spenditrice. Tuttavia le più gravi difficoltà sussistono ancora, poichè bisogna entrare in una guerra accanita — Dio me lo perdoni — coi preti; e poichè sembra che noi non abbiamo propriamente ragione, essi resteranno irremovibili nel loro proposito. Ella deve aver ben sentito ciò che disse oggi il signor maresciallo di Corte; egli rideva quasi in faccia al giovane padrone...

« Ma io so qualche altra cosa, continuava reprimendo la voce in modo che appena si poteva sentire ciò che diceva; illustrissima signora, vi è un altro scritto, un biglietto della buon'anima del signor padrone, ch'egli scrisse davanti ai miei occhi, veramente lettera per lettera.

« Essa lo tiene stretto appunto nella sua mano, [illegible] la mano sinistra della morente. E' un piccolo gingillo che ha l'apparenza d'un librettino d'argento...

« Da tredici anni che è rimasta conficcata su quel letto di dolore, ella custodisce quel piccolo biglietto con maggior ansietà di quella che avrebbe potuto dimostrare per suo figlio; e le sue scarne dita sono indolenzite per lo sforzo da essa durato per stringere fortemente quel gingillo tanto a lei caro, perchè racchiude le ultime parole che egli le indirizzava, e perchè teme che le possa essere tolto da qualunque persona che le si avvicini.

Ora la giovane sposa si risovvenne del giorno in cui il predicatore di Corte aveva posta la mano su quel gingillo, e quindi comprendeva la straziante angoscia della povera indiana, e l'ardito intervento della Löhn, che, in atto di disperata difesa, si era interposta fra il predicatore di Corte e la povera malata.

Ella fu scossa da un brivido al pensiero che là, fra quelle mani scarne, livide e già quasi irrigidite dalla morte, stava forse il documento che conteneva la riabilitazione della povera calunniata.

— Veda, signora, riprese la Löhn, quando la buona anima dell'illustrissimo padrone condusse a Schöuwerth la sua diletta indiana, il castello rimase scosso come da un avvenimento straordinario; sembrava che non si dovesse venire alla casina indiana, se non tenendo un ginocchio a terra.

« Il padrone era preso come da forte passione furente, e pretendeva dalla servitù la più strana sommissione. Quanto a noi, nessuno osava guardarla in volto, figurarsi poi dirigerle la parola quando la si vedeva passare nei corridoi del castello come una piccola fanciulla, traendo seco il suo gentile capriolino, dal quale essa non voleva mai staccarsi. E quando avveniva talvolta ch'egli prorompesse in tremende sfuriate, quel caro angioletto di donna si aggrappava affettuosamente colle due braccia al collo di lui; e lo calmava subito.

Le commozione soffocava quasi la voce della narratrice, la quale tuttavia continuò:

— Il signor padrone cadde una volta a terra improvvisamente, e per due ore fu ritenuto come morto; quando potè riaversi, dimostrò tosto che la sua mente era ottenebrata, o — come si dice da lor signori — una cupa melanconia, che già da prima aveva cominciato a manifestarsi, si impossessò completamente di lui.

« Da quell'istante, il signor maresciallo e il predicatore di Corte, diventarono i padroni del castello di Schöuwerth. Io le ho già un'altra volta raccontato come tutta la servitù del castello parteggiasse per quei due furbacchioni; ma l'opera più nefanda fu compita dalla ignobile cameriera. Essa ordì una storia vergognosa, sostenendo che quella povera donna amava il palafreniere Giuseppe, e la diede ad intendere al signore ammalato. Per questa infame calunnia ella ottenne il prezzo di duemila talleri coi quali se ne tornò a casa sua.... Io ho potuto penetrare nella casina indiana, perchè non volevo che mio marito lo sapesse. La trovai accoccolata qui sul suo letto, tutta trangosciata e quasi morta di fame; poi timore che le inspirava il maresciallo di Corte, essa preferiva piuttosto di non mangiare, dormendo in un letto non rifatto, pur di poter tenere chiuso l'uscio col chiavistello.

« Io non so ancora come ciò sia potuto accadere, ma è certo c'egli non si accorse mai come essa avesse trovato in me un appoggio. Egli l'ha tenuta racchiusa in questa casa durante sei mesi come una prigioniera. Non dimenticherò mai per tutta la vita il pianto straziante di questa poveretta, che spasimava di vedere l'uomo da lei adorato, il quale non voleva più sentire parlare di lei. Qualche tempo dopo nacque Gabriele, e da quell'istante la dura e spietata Löhn fu destinata al posto di carceriera nella casina indiana. Qualche volta mi sono anche trovata presso il povero padrone malato, quando mio marito, essendo preso dai suoi accessi di vertigini, desiderava ch'io lo avessi a surrogare. In siffatte occasioni spesso mi era venuto sulle labbra il nome della povera indiana, e mi struggeva di potergliela almeno una volta ricordare, e di potergli anche dire ch'egli aveva un figlio, e che tutto quanto gli era stato riferito non era chè la più infame menzogna.

« Ma, facendo un grande sforzo, ho dovuto ricacciar tutto in gola, pensando che, per quanto egli fosse buono e assennato, tuttavia quando fosse stato colto da uno de'suoi cupi accessi di malinconia, avrebbe palesato tutto al predicatore, ed io sarei stata cacciata senza pietà dal castello, lasciando quei poveri tapini della casa indiana senza protezione.

Liana afferrò la mano della spenditrice e gliela strinse affettuosamente.

Questa donna aveva mostrato per quei due infelici un sentimento così vivo di amore, di abnegazione e di tenero accorgimento, che appena una madre avrebbe potuto mostrare pe'suoi figli.

Essa si accese in volto di un vivo rossore e abbassò gli occhi confusa, poichè la bella e morbida mano di Liana stringeva dolcemente le sue dita grossolane.

— Ma il povero signore malato precipitava ormai alla sua fine, ella proseguì con voce incerta e commossa. Il signor maresciallo e il predicatore non si staccavano mai dal suo fianco, o per lo meno uno restava sempre presso di lui, affinchè tutto dovesse procedere nel modo preciso da loro fissato.

« Tuttavia, accadde che il signor maresciallo, avendo preso una forte infreddatura, ammalò; e il predicatore, allora cappellano, dovette recarsi in città per sacramentare il principe Adolfo, che era moribondo.

« Fu questa una congiuntura favorevole mandata da Dio, poichè appena il prete uscì dal castello, mio marito fu preso da un sì forte accesso di vertigini che non potè alzarsi dal canapè. E allora restò dischiusa davanti a me la via. Io era nella camera rossa presso il padrone malato, e gli porgevo le medicine, poscia rialzai le tende che ricoprivano le finestre; un raggio di sole produsse su di lui una tale [illegible] improvvisa, [illegible] gli fosse caduto un velo dagli occhi.

Varietà industriali

La Juta e la Ramie.

La juta (fucsus) appartiene alle famiglie delle tigliacee; è una pianta che sotto il clima delle Indie raggiunge diversi metri di altezza. In Italia è coltivata con buon risultato; siamo però ben lontani dai prodotti indiani.

La sua maggior produzione è al Bengala.

La juta indiana produce una filaccia lunghissima, le cui fibre però osservate al microscopio sono brevissime, non avendo per lo più al di là di 2 a 3 millimetri di lunghezza. Esse sono assai più rozze di quelle della ramie.

L'estrazione della fibra ha luogo a mano dopo una macerazione, che dura una quindicina di giorni, nei corsi d'acqua in cui viene deposta a fasci ricoperti di zolle di terra.

La juta sopporta assai bene l'azione dell'acqua durante questa operazione; tuttavia, malgrado una continua sorveglianza della macerazione, la fibra si trova indebolita ed in seguito un'eccessiva umidità può distruggerla completamente.

Essa non può sopportare le liscive alcaline senza alterarsi profondamente.

Si può ridurre interamente allo stato di pasta un tessuto di juta di 4 liscive poco concentrate alla pressione di tre atmosfere, ed il vapore d'acqua a questa pressione basta esso solo a distruggerlo rapidamente.

***

La ramie si comporta in maniera assolutamente diversa della juta.

Le sue fibre hanno una lunghezza media di 120 a 130 millimetri; esse sono assai più fine di quelle della juta.

La macerazione non è praticabile sugli steli di ramie, finchè le fibre sono in contatto col legno, e si opera malissimo, la fermentazione producendosi in modo sì irregolare sui vari punti d'uno stesso stelo che niuna sorveglianza riesce efficace.

Si è dovuto quindi rinunziare alla macerazione e staccare la corteccia o le fibre, sia a mano, sia mediante processi meccanici, per indi trattare queste ultime chimicamente.

Per contro, allorchè le fibre sono perfettamente sbarazzate della loro resina, sono pressochè imputrescibili e presentano una resistenza talmente forte alle liscive alcaline, che non si può giungere a distruggere completamente un tessuto di ramie con 100 liscive fatte nelle stesse condizioni come per la juta.

La diversità tra la juta e la ramie implica usi addirittura differenti, almeno pel momento, a motivo dei prezzi di costo disuguali.

La juta producesi a prezzo assai mite nelle Indie, e non ostante il nolo abbastanza alto, è venuta a costare alle volte in Europa 25 franchi ogni 100 chilogrammi.

Siccome non può resistere ad alcuna sgommatura, la si adopera presso a poco allo stato in cui giunge in Europa. Essa permette di fabbricare a prezzi bassissimi i filati destinati per la produzione della tela da imballaggio, dei sacchi, dei cordami, delle trame dei tappeti ed altri prodotti, che non debbono aver contatto con l'acqua.

Si è però giunti a prepararla ed a tingerla senza alterarla di soverchio e da un certo tempo incomincia ad occupare un posto sempre più importante fra stoffe per mobilio.

Serve pure a far miscele per le stoffe grossolane di lino e di canape.

La ramie, al contrario, può essere considerata come un succedaneo del lino ed essa viene adoperata negli articoli che richiedono una forte resistenza al dinamometro ed alle liscive alcaline.

Il suo principale uso sarà per la tela, per la biancheria da tavola, per le reti da pesca, per i cordami di qualità superiore e per tutti quegli articoli che debbono resistere all'aria, all'acqua od avere una grande durata.

I prezzi attuali della ramie greggia sono di 80 a 85 lire ogni 100 chilogrammi. Questi prezzi debbono essere raddoppiati per la ramie sgommata pronta alla filatura.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Sestri Ponente, 14. — Nella scorsa notte, si è manifestato un incendio in un magazzino di mobili. Esso venne facilmente domato.

Macerata, 13 (p. c.) — Nei locali dell'ex-convento di S. Lorenzo, si è inaugurata la fiera di beneficenza indetta a benefizio dei reduci dalle patrie battaglie, vecchi e inabili al lavoro.

Intervennero alla cerimonia il prefetto, il sindaco, il comandante il presidio e tutte le altre autorità cittadine.

I vastissimi locali sono addobbati con lusso e gusto. Moltissimo concorso.

S. M. il Re ha inviato, per mezzo dell'on. Alessandro Costa, un bellissimo regalo.

La fiera si divide in cinque reparti, a ciascuno dei quali presiede un Comitato di belle, eleganti signore e di studenti.

Portoferraio, 14, ore 12,20. — Gli operai della miniera Calamita si opposero alla riduzione del lavoro a dieci giorni al mese, e si recarono, scioperando, in numero di circa 400, dal sindaco di Portolongone, il quale telegrafò al ministero del Tesoro.

Il ministero rispose che si sarebbe provveduto favorevolmente.

Ravenna, 14. — Il duca d'Aosta parte oggi per Firenze col treno delle 4 1\|2 pom. e ritornerà lunedì a Ravenna.

Padova, 13 (p. c.) — Sono a buon punto le pratiche per attuare l'ardito progetto dell'illuminazione contemporanea elettrica, dei paesi Battaglia, Monselice, Este e Montagnana, utilizzando un'ingente forza idraulica di 500 cavalli, sita a Battaglia, nella proprietà del conte Wimpfen.

Ad Este i rappresentanti dei comuni interessati tennero un'adunanza, e si combinò in massima per l'adozione del recentissimo sistema delle correnti polifasi che hanno dato brillantissimi risultati nel celebre trasporto d'energia a 180 chilom. di distanza, fra Lauffen e Francoforte.

Tale sistema permette di poter distribuire, oltre l'illuminazione, anche la forza motrice a qualunque distanza.

Livorno, 14, ore 16,50. — Sono giunte nel nostro porto le regie golette *Miseno* e *Palinuro*, addette per l'istruzione alla scuola dei mozzi.

Bologna, 14, ore 14,40. — E' morto a soli 46 anni il capitano cav. Angelo Pertico, valoroso soldato e patriota.

A soli 15 anni fece con Garibaldi la campagna del 60-61 ed entrato poscia nelle file dell'esercito, partecipò a tutte le campagne successive e a Custoza si meritò per il suo coraggio la medaglia al valore.

Fece anche parte della spedizione africana.

Genova, 14, ore 23,25 — Questa sera si è inaugurata, nell'ufficio della stampa, l'Esposizione italo-americana diretta da Chiesi.

Intervennero molti giornalisti e corrispondenti di giornali italiani ed esteri.

SPORT

Le Corse di Firenze.

Ecco i nostri favoriti per le corse d'oggi:

Premio del Circolo dell'Unione: *Almaviva*.
Id. dei Gentlemen Riders: *Oliviero*.
Id. del Piazzone: *San Giorgio* o *Fenice*.
Id. dell'Isola: *Darkey*.
Id. delle Tribune: *Reluisante* o *Ivanhoe*.

F.

Atti del Governo

R. Esercito. — Castagnola cav. Luigi, col. comand. 11° art. collocato a riposo, nominato commendatore della Corona d'Italia; Andreotti sottot. Carab. reali, Avanzini cap. fanteria, collocati in posizione ausiliaria; Guzzardi cap. in aspettativa, richiamato in servizio.

Preture. — I seguenti pretori in disponibilità, in seguito alla soppressione delle preture, sono destinati titolari delle preture a ciascuno indicate:

Vita Riszuti Pellegrino, a Petralia Sottana — Bozzi Vito Innocenzo, a Santa Croce di Magliano — Basevi Lazzaro, a Firenze (2° mand.) — Arata Paolo, richiamato a Palazzolo Acreide — Capecelatro Domenico, pretore, a Tricarico — Calvelli Domenico pretore in aspettativa, a Scordia.

Canepa Giuliano, pretore di Sesta Godano, è collocato in aspettativa.

— Sono nominati vice-pretori:

Origlia cav. Maggiorino, a Montechiaro d'Asti — Procopio Saverio, a Gasperina — Gullino Giuseppe, a Orbassano — Bermani Alessandro, a Novara — Checcucci Guido, ad Albano Laziale — Volini Giuseppe, a Trivigno.

Serivani locali al ministero della guerra. — Un decreto reale estende le disposizioni disciplinari in vigore per gli impiegati civili alla categoria degli serivani locali dell'amministrazione della guerra.

Teatri ed Arte

Lirica. — Al Carignano di Torino si è rappresentata con successo entusiastico l'*Ombra* di Flotow.

Gli interpreti signorine Svicher e Quaini, tenore Ottavio Nouvelli e baritono Polonini sono apparsi degni della loro bella fama artistica.

L'*Ombra* è uno spartito quasi sconosciuto in Italia e specialmente dalla generazione attuale. Ed è male, giacchè l'autore della *Marta* ha profuso, nella musica dell'*Ombra*, una vena melodica così fluente, schietta, limpida e un'eleganza aristocratica di strumentale, da ricordare le più soavi e delicate creazioni del melodramma di mezzo carattere.

In questo infuriare di wagnerismo trascendente e spropositato — irreverenza sfacciata alla grandezza del maestro — la squisita, sentimentale, idilliaca, opera del Flotow, ove fosse data in un giro artistico su vari teatri, non potrebbe che rinnovare gli entusiasmi di Torino.

— *Il Principe Sérébreny*, opera nuova del maestro Kasatchenko, ha avuto discreto successo a Pietroburgo.

La musica è apparsa alquanto monotona.

Drammatica — Al teatro Lessing di Berlino è andata in scena con favorevole successo la commedia in un atto *A tempo*, di Montecorboli, tradotta in tedesco da R. Nathanson.

Arte — Alla Royal Academy di Londra figura attualmente un ritratto del pianista Paderewski, eseguito dalla marchesa di Lorne, figlia della Regina Vittoria.

— A Lipsia verrà inaugurato solennemente il 26 corrente il monumento di Felice Mendelssohn, opera dello scultore Werner Stein.

— A Washington si sta per erigere una statua alla memoria del padre Marquette che, due secoli fa, scoprì il Mississipì e aprì alla civiltà i vasti spazi del Nuovo Continente, dal lago Superiore fino al golfo del Messico.

— Il baritono Vittorio Maurel è stato scritturato dall'impresario Harris per 14 rappresentazioni.

Egli approfitterà del suo soggiorno a Londra, per farvi comparire un libro sull'arte del canto, che ha terminato di recente.

Farà inoltre diverse conferenze.

Sport colombofilo

Siamo nella stagione degli allevamenti dei colombi viaggiatori e la Società colombofila romana da circa venti giorni sta allevando qualche centinaio di colombi destinati alle gare di Chiusi, Firenze, Modena, Piacenza.

Per quanto le lanciate abbiano avuto luogo fin qui in giornate spesso disturbate dalle vicende atmosferiche, si è ripetuto in quest'anno il fatto di colombi tornati feriti e coi segni di pallinacci; locchè induce a ritenere che le perdite debbano addebitarsi più che ai temporali a cacciatori avidi di preda o a contadini male intenzionati.

E questa supposizione acquista maggior valore, se si considera che il fatto della perdita dei colombi messaggeri, si verifica più specialmente a brevi distanze, cioè nel perimetro della provincia romana, ove è necessario affermarlo, il rispetto all'altrui proprietà e le leggi della caccia sono un desiderio non ancora soddisfatto.

E' molto tempo che si desidera un'ordinanza di protezione in favore di questi volatili, giacchè manca assolutamente una sorveglianza verso i cacciatori criminosi.

Il governo francese ha da molti anni emanato disposizioni per la protezione dei colombi messaggeri. Pongo sott'occhio alle nostre autorità la seguente ordinanza del prefetto di polizia.

Art. 1. E' proibita la cattura e la distruzione dei colombi viaggiatori in tutto l'anno, in ogni tempo, e con qualunque mezzo essa sia fatta.

Art. 2. La presente ordinanza sarà stampata, pubblicata ed affissa. I sindaci, gli aggiunti e commissari di polizia dei comuni rurali, i commissari di polizia di Parigi, la gendarmeria, le guardie campestri, i preposti alle contribuzioni indirette, gli agenti della prefettura di polizia, sono incaricati, ciascuno per la parte che li riguarda, di assicurarne l'esecuzione.

Una circolare del ministro dell'interno, d'accordo con quello della guerra, determina poi le misure a prendere per impedire la distruzione dei colombi messaggeri. Visite e perquisizioni sono autorizzate; ed io sono persuaso che in difetto del riguardo alla proprietà altrui, ed all'utilità che a date occasioni potrebbero recare tali animali, qualche buona condanna smorzerebbe l'ardore dei facili depredatori.

E' possibile che il Prefetto della nostra provincia prenda l'iniziativa e provochi una misura di tutela verso gli aerei corrispondenti?

Giova sperarlo. *Livia Columba.*

Le Chiese di Roma

S. ANDREA AL QUIRINALE.

E' una piccola ed elegante chiesa fatta costruire dal principe Camillo Pamphili, nipote d'Innocenzo X, coi disegni del Bernini.

Ha una facciata corinzia ed un portico semicircolare con colonne joniche. All'interno è di forma ovale e riccamente adorna.

Nella cappella di S. Francesco Saverio (la prima a destra) vi sono bei dipinti del Baciccio, che rappresentano S. Francesco il quale battezza una regina indiana, e la morte di esso santo in una deserta isola dell'Oriente.

Nella cappella di S. Stanislao Kostka (la seconda a sinistra) vi è un bel quadro di Carlo Maratte; gli altri dipinti sono dell'Odozzi e del Mazzanti. Sotto l'altare si conserva il corpo di S. Stanislao in un'urna di lapislazzuli.

In questa chiesa vi è la tomba di Carlo Emanuele IV, re di Sardegna, che abdicò nel 1802, si fece gesuita nel convento annesso e vi morì nel 1819. Questa tomba è opera di Festa, scultore piemontese.

Il dipinto dell'altar maggiore, che rappresenta la crocifissione di S. Andrea, è di Guglielmo Borgognone. Da ciascun lato vi sono delle belle colonne in marmo di Cotamella.

Nel convento vi è la stanza abitata da S. Stanislao, convertita in cappella.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Le trovate della polizia greca.

L'*Agenzia Havas* ha da Atene, in data 11 corrente:

Una folla considerevole si era ieri riunita vicino agli uffici del giornale *Ephimeris* per udire un discorso del signor Jannopoulo, candidato *delyannista*.

In virtù di una ordinanza, che interdice le riunioni pubbliche dopo le nove di sera, la polizia volle disperdere la folla, ma questa vi si rifiutò, malgrado le intimazioni legali.

Il direttore della polizia fece allora avanzare delle *pompe*, che *inondarono* i manifestanti nello stesso tempo che una carica di cavalleria rendeva completa la loro fuga.

Un' enciclopedia gigantesca.

Il *Fremden-Blatt* riferisce che alla Società asiatica del Bengala è riuscito di acquistare un esemplare del Tangyms, l'enciclopedia gigantesca del Buddismo, da un convento buddista per la somma di 3000 rupie.

Quest'opera conta 225 volumi, ognuno dei quali è alto due piedi e grosso 6 pollici.

Alcuni anni sono il governo russo comperò a Pechino un esemplare di quest'opera ed un terzo esemplare di essa si conserva nell'ufficio indiano di Londra. Fuori del Thibet non si trovano altre copie del Tangyms.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 15 maggio 1892 — S. Isidoro agr.

Leva il sole alle ore 4,41 m. — Tramonta alle 7,12 s.
Leva la luna alle ore 11 4 s. — Tramonta alle 6,42 m.

BOLLETTINO METEORICO

14 Maggio 1892.

Europa pressione alquanto irregolare, massima intorno Polonia, minima Nordest Varsavia 768, Zurigo 765, Ebridi 756. Italia 24 ore: barometro alquanto salito, pioggie temporali parecchie stazioni. Venti freschi settentrionali Nord. Temperatura poco cambiata.

Stamane sereno Sardegna coperto Sudest continente, misto altrove. Venti deboli freschi quarto quadrante. Barometro intorno 763 mill. Nord, 762 Trapani, Cagliari, Ancona, 760 Lesina, Atene. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli quarto quadrante, cielo vario con qualche temporale specialmente versante Adriatico.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Domenica. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 1 (ingresso libero) - Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Villa Borghese dall'una al tramonto - Palazzo dei Cesari (Palatino), si entra dalla via dei Cerchi - Terme di Caracalla e di Tito dalle 10 al tramonto (ingresso libero).

Palazzo reale visibile dalle 12 alle 3 e le scuderie reali dalle 12 alle 2. I biglietti per il palazzo si possono ritirare dalle 10 alle 12 al ministero della R. Casa in via Venti Settembre e quelli per le scuderie dal gran scudiere Via della Dateria, palazzo S. Felice.

Per accedere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti (ingresso libero).

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, di S. Calisto e di S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano, dalle 9 a mezzogiorno.

Castel S. Angelo tutti i giorni; i biglietti alla Divisione militare alla Pilotta.

Esposizione Artistico-Industriale, 23, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE chiuse.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 12 Maggio 1892
Nati 35 compreso 1 nato morto
Morti 21 dei quali 12 sotto i 7 anni

morti

Sifocco Caterina di Pasquale, Roma, 7, nubile
Giusti Aurelia fu Raffaele, Viterbo, 81, id.
Lorenzini Giovanni di Andrea, Roma, 10, celibe
Tolomei Maddalena fu Giuseppe, Vignanello, 70, ved.
Pescatori Annunziata di Angelo, Marino, 12, nubile
Mugnoz Elena fu Giuseppe, Roma, 67, ved.
Guerani Antonio fu Marco, id., 52, coniug.
Ponza Luigi fu Giuseppe, Anagni, 64, id.
Schiavetti Mariano fu Giuseppe, Taffia, 23, id.
Artigiani Anna fu Antonio, Roma, 44, coniug.
Rondoni Agostino fu Antonio, Montopoli, 58, id.
Brunetti Giuseppe fu Giovanni, Roma, 29, celibe.

MONOVERBO

P

Spiegazione della Sciarada di ieri:
CICA-DEA.

R. LOTTO

Roma	33	81	10	19	45
Bari	61	87	35	43	70
Firenze	30	6	47	71	1
Milano	38	81	23	3	29
Napoli	37	26	29	83	71
Palermo	7	28	51	24	58
Torino	22	3	8	2	9
Venezia	46	8	73	32	22

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,40	8,5	10,50	1,12	4,30	11,35	....
Pisa	....	8,30	....	3.5	8,15	10,25	....
Torino	8,—	....	....	3,5	10,25	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	8,15	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,55	....	5,15	10,30	....	....
Firenze-Milano	8,—	9,10	....	2,50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	6,15	9,40	11,50	10,50	....	....	....
Civitavecchia	5.40	....	....	12,5	4,47	....	....
Frascati	7,05	9,30	....	12,10	2,55	6,	....
Anzio-Nettuno	6,40	10,—	....	5,15	....	....	....
Albano-Marino	6,5	9,45	....	12,55	6,40	....	...

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,30	....	....	2,25	6,55	7,20	6,45
Pisa	6,35	10,—	....	5,40	10,10	11,15	....
Torino	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Milano	6,26	10,—	....	11,15	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	2,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	12,25	7,25	....	12,40	....	6,50	....
Tivoli-Avezzano	5,25	8,15	....	2,50	10,40	....	....
Frascati	7,16	10,8	....	12,50	4,56	9,26	....
Nettuno-Anzio	8,42	....	....	2,25	6,58	....	....
Marino-Albano	8,—	10,21	...	3,35	8,10	....	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30a	11,25a	.—	3,15p	6,10p	—,—	—'—
Tivoli a.	7,46	11,16a	—,—	1,12p	5,2 p	7,57p	—,—	—'—
Tivoli p.	5,31a	8,37a	12,m	3,44p	5,40p	—.—	—,—	—'—
Roma a.	7,17a	10,13a	—,—	1,46p	5,30p	7,27p	—,—	—'—

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 25,0 — minimo 11,4.

Giunta amministrativa. — Seduta del 13 maggio 1892 — Tutela delle Opere pie.

Roma (Monte di Pietà) — Approva l'esonerazione d'interessi sui prestiti da L. 1 a L. 3.

Roma (P. Ist. S. Girolamo Carità) — Autorizza la proroga per un biennio del sussidio al cappellano Bracchetti ed il sussidio di L. 200 sulla eredità Greco a favore dell'Ospizio di S. Margherita.

Civita Lavinia (Congr. di Carità) — Approva il capitolato pel servizio di esattoria.

Vallerano (Congr. di Carità) — Approva il conferimento della esattoria.

Roma (Congr. di Carità) — Approva la convenzione coll'Accademia ecclesiastica per sistemazione di un fabbricato ed autorizza l'affitto di due case col ribasso del 20 0\|0.

Sutri (Congr. di Carità) — Autorizza il giudizio contro il Capitolo della Cattedrale per emenda di danni ad un fabbricato.

Alatri (Confr. S. Sisto) — Accoglie il ricorso contro l'operato del R. Commissario nominato in esecuzione del R. Decreto 12 gennaio 1890.

Tutela dei Comuni:

S. Angelo Romano, Casape, Caprarola, Albano Laziale, Anguillara, Tivoli, Subiaco, S. Polo de' Cavalieri, Civita Lavinia, Manziana, Rignano Flaminio, Cave, Allumiere — Ha esaminato le liste elettorali amministrative deliberando sopra varii ricorsi e varie domande d'iscrizione.

Consiglio comunale. — Domani sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

Bilancio comunale. — Come già fu annunziato dal Sindaco nella sua esposizione finanziaria, alcune spese avvenute nel decorso esercizio non poterono trovar collocamento nel bilancio per mancanza o deficienza di fondi.

Fra queste spese va notata la somma di lire 83,179,04 per illuminazione a petrolio delle vie e piazze provenienti dal piano regolatore; L.10,215,20 per distruzione delle cavallette nell'Agro romano; L. 50,000 per compenso a titolo di transazione di lite all'ex impresario Guglielmo Canori; L.9,427,93 per spese occorrenti all'impianto della tassa di famiglia; e varie altre per la complessiva somma di L. 159,416,78.

Per sopperire a queste mancanze, la Giunta proporrà al Consiglio comunale di stornare la somma suddetta dall'art. 2 del bilancio 1891: Interessi passivi di debiti non ancora ammortizzabili, ove si è verificata una rilevante economia nella partita degli interessi del prestito di 15 milioni per effetto di aver limitato i prelevamenti in proporzione molto inferiore a quanto si era previsto.

Commissioni municipali. — La Giunta municipale ha nominato la Commissione incaricata della scelta degli oggetti archeologici da consegnarsi al ministero della istruzione pubblica, secondo una recente deliberazione del Comune.

La Commissione è composta dei signori: marchese nobile Vitelleschi, professore M. S. De Rossi, comm. Cesare Mariani, comm. Augusto Castellani e comm. Rodolfo Manciani.

Imposte dirette. — Con decreto prefettizio in data di ieri il comm. Emilio Serny è nominato vice-presidente della sotto-commissione per la risoluzione in primo grado dei ricorsi in materia d'imposte dirette.

Partenze. — Incominciano [illegible] principali famiglie dell'aristocrazia. Ieri, con il treno di Firenze, sono partite la contessa della Somaglia per Milano e la contessa Gianotti per Livorno insieme alle gentili figliuole, salutate alla stazione da un mondo di eleganti signori e di notabilità politiche.

Per l'Esposizione di Chicago. — La Camera di commercio avverte che dovendo il Comitato centrale italiano per l'Esposizione Colombiana, che avrà luogo in Chicago nel 1893, richiedere formalmente a quella Direzione generale lo spazio necessario agli espositori italiani, tutti coloro che, risiedendo nel nostro distretto camerale, intendono concorrervi, sono pregati a volersi inscrivere, non più tardi del dì 25 corrente, presso la Segreteria della Camera di commercio, dalle ore 9 ant. alle 4 pom. di ciascun giorno, indicando per ora sommariamente la qualità degli oggetti da esporsi, il peso e volume approssimativo, e lo spazio presumibilmente necessario.

Collegio dei ragionieri. — L'assemblea di ieri l'altro riuscì oltre ogni dire animata, perchè v'era intesa tra i soci di protestare contro un articolo anonimo comparso in una rivista di Milano, che offendeva vivamente il Collegio di Roma ed in modo speciale i ragionieri romani.

In assenza del comm. Carboni assunse la presidenza il vice-presidente cav. Salvatori, il quale per invito dell'assemblea diè comunicazione della dimissioni del prof. Enrico Morelli, provocate dall'articolo suddetto, articolo di cui si volle dai presenti fosse data lettura.

In seguito di che prese la parola il socio rag. Vincenzo Onofri, il quale respinse recisamente a nome de' suoi amici e colleghi le basse insinuazioni contro i ragionieri romani, rilevando in pari tempo molto opportunamente come essi abbiano seguito e seguano con amore i progressi della ragioneria al pari degli altri ragionieri d'Italia. Presentò quindi in atto di protesta il seguente ordine del giorno, che venne dall'assemblea approvato all'unanimità:

« L'assemblea, presa cognizione dell'articolo anonimo comparso nei fascicoli 7 e 8 (volume VIII) della rivista *Il Ragioniere* di Milano, non ritenendo dignitoso di scendere fino ad occuparsi delle infondate più che inesatte insinuazioni a carico del Collegio dei ragionieri di Roma; nel mentre è dolente che non venga rispettata e quanto meno sia male interpretata la sua volontà rispetto alle ultime elezioni sociali, riconferma la piena fiducia nella *Presidenza* e nel *Consiglio direttivo* e si augura che mercè i nuovi elementi chiamati alle cariche sociali il Collegio possa quanto prima raggiungere i nobili fini che si è sempre proposti. »

Si procedè quindi alla nomina per acclamazione del comm. Annibale Taddei a vice-presidente onorario, che dopo le molto acconce parole pronunziate dal vice-presidente cav. Salvatori riuscì applauditissima.

Per ultimo seguirono le elezioni di 8 consiglieri riuscendo eletti a grande maggioranza i soci: cav. prof. Enrico Morelli, rag. Luigi Parboni, comm. prof. Giovanni Audiffredi.

---

43 In seconde nozze 43

« Mi guardò con volto sereno e mi accarezzò la mano come per ringraziarmi di quello che aveva fatto; in questo istante mi sentii correre per il capo come una striscia di fuoco.

« Tu arrischi tutto, mi dissi, e corsi fuori precipitosamente.

« Dieci minuti dopo, io passava di nascosto colla povera indiana fra i cespugli che son là a destra, e penetrando da un piccolo usciolo appartato, salii la scaletta a chiocciola di ferro. Nessuno ci vide, nè ad alcuno poteva venire in mente che una tal cosa potesse avvenire.

« Io aprii l'uscio della camera rossa... sembrava che il cuore mi si dovesse schiantare per l'angoscia... ella corse a precipizio e non dimenticherò mai il grido che essa gettò entrando nella camera. Povera donna!

« Del suo bel tesoro da lei tanto adorato, del suo altero signore, non era davanti a lei che uno spettro. Ella si gettò sul suo letto. Ahimè, presso il suo volto ingiallito e infossato appariva anche più quanto ella fosse fresca e bella.

« Egli la guardò a tutta prima con piglio severo, finchè poi ella gli gettò le braccia intorno al collo, e premè il suo piccolo visino presso a quello di lui, precisamente come soleva fare per l'addietro.

« Poscia egli le carezzò i capelli, ed essa si mise [illegible] lingua. Io non intendevo nulla; e poi s'incaloriva sempre più nel discorso. Sembrò che avesse detto veramente tutto quanto le pesava sul cuore, poichè gli occhi di lui, spalancandosi, scintillavano, e quel poco di sangue che ancora gli era rimasto nelle vene, era salito alla fronte... E anch'io dissi tutto ciò che mi angosciava... Ma, buon Dio! ci fu un istante in cui fui presa da un repentino sbigottimento, perchè temevo che dovesse restar morto sul colpo. Egli fece ogni sforzo per parlare, ma non potè riuscire. Allora scrisse sopra una carta: « Potrebbe fare in modo che qui venissero delle persone addette al tribunale? » Io scossi il capo, perchè ciò era impossibile, ed egli stesso lo doveva sapere meglio di me.

« Allora egli si mise di nuovo a scrivere. Le gocce di sudore stillavano dalla sua fronte e nei suoi occhi era espressa l'angoscia, una vera, profonda angoscia, per la bella e gentile creatura che continuava ad accarezzargli il volto, e che era così felice per trovarsi di nuovo appresso a lui.

« Appena egli ebbe finito, dovetti recargli una candela accesa e della ceralacca; col prezioso anello che egli ha donato al signor maresciallo, fece due sigilli sotto lo scritto; ma la sua mano era così debole, che io dovetti tenergliela molto stretta, affinchè potesse avere la forza necessaria per far risaltare abbastanza chiare e spiccate le armi sulla ceralacca.

« Egli esaminò poscia quello che aveva fatto con una lente, parve che fosse rimasto contento, perchè fece un cenno d'approvazione colla testa. Egli mi porse il biglietto, facendomi capire che ne leggessi ad alta voce la soprascritta, e quindi ne compitai le parole: « Al signor barone Raul de Mainau. » Quindi mi consegnò quella carta perchè la conservassi. Ma ella, balzando in piedi, me la strappò dalle mani continuando a baciarla con ardore. Poscia versò sul pavimento ciò che era nel piccolo librettino d'argento, e vi pose dentro il bigliettino scritto dal padrone.

« Apparve sul volto di lui come un sorriso, ed egli mi fece un cenno, come per dirmi che quel biglietto poteva stare benissimo dov'era stato riposto. Egli l'abbracciò poscia e la baciò con ardente affetto per l'ultima volta sulla terra; questo egli ben lo sapeva, ma ella non ne aveva alcun presentimento... Poi, allorchè mi fe' cenno di condurla via, ella non voleva andarsene. Incominciò a piangere come un fanciullo; ma infine era così dolce e docile che avendola egli riguardata seriamente e alzando il dito come in atto di comando perchè andasse, obbedì tosto ed uscì dalla camera. E così avesse sempre obbedito al suo comando!

« Ma poichè lo aveva riveduto, spasimava dal desiderio di poterlo vedere ancora, sicchè non si curava nemmeno del piccolo Gabriele, e insistette tanto in questo suo pensiero, che volle venirne a capo. Essa riuscì a sfuggirmi e a penetrare senza di me nel castello; ma il signor maresciallo la sorprese nel corridoio, presso la camera del malato... Che sia allora avvenuto, cioè a dire, s'ella avendo tentato di gridare l'abbia afferrata alla gola, oppure se questo abbia fatto per un impeto violento di gelosia, nessuno lo ha mai saputo, nè mai si potrà in alcun modo sapere.

« Ma che lo abbia fatto è indubitato; l'ho saputo da lei stessa, perchè io comprendeva così bene l'atteggiarsi della sua fisonomia e il muovere dei suoi occhi, come se veramente mi avesse parlato.

« Sul principio la sua testa si era conservata abbastanza libera, finchè venne da lei il predicatore di Corte, che le tenne tale discorso, per cui ella si mise a gridare in un modo così terribile come se fosse stata sottoposta alla tortura, ed egli se ne fuggì, nè più ritentò la prova; ma del resto sarebbe stata anche inutile, perchè quel povero cervello non potè più riordinarsi... Ora ho detto tutto; e quindi la prego di prendere la catena col librettino d'argento.

— In questo istante? Giammai! — esclamò Liana sgomentata.

Ella si avvicinò al letto e si chinò sulla morente.

Le labbra erano aperte, come se si appressasse il fine della sua vita; ma il petto era agitato da un moto piuttosto uniforme della sua respirazione.

— Io non mi potrei mai tranquillare, se i suoi occhi nell'atto di toglierle il gioiello, si aprissero improvvisamente, dando a dividere la penosa impressione che quella povera donna ne avrebbe avuta — disse la giovane sposa arretrando. Quando tutto sia finito, mi venga [illegible] anche essendo nel cuore della notte; io voglio prendere quel documento dalla sua mano; ella ha ragione che ciò dev'essere compiuto da me stessa; ma prima che il triste fato si compia, questa povera mano non dev'essere toccata... Cara Löhn, mi dispiace, ma debbo farle un rimprovero: ella doveva allora a qualunque costo far ricapitare il biglietto al suo indirizzo.

— Illustrissima signora! — rispose la spenditrice sbigottita. — Ella me lo dice ora, che tutto è riuscito felicemente; ma allora le cose erano ben differenti. Io era assolutamente sola: tutti erano contro di me; io non era fatta certamente per star di fronte ad uomini, come il vecchio signore e il cappellano, che potevano tenere a segno teste ben più accorte di me: e quanto al giovine signore, che doveva prendersi a cuore questa faccenda, come mai poteva riporre qualche fiducia in lui, dappoichè egli pensava a mettere la scarpa turchina sotto la campana di vetro?...

Un lieve rossore si diffuse sulle guance di Liana.

— Mi perdoni — riprese la Löhn — perchè sono proprio una stupida ciarliera. Io volevo dirle che se avessi saputo ciò che era scritto in quel biglietto, le cose sarebbero andate in modo differente. Non è molto, mentre quella povera donna era immersa in un profondo sonno, suscitato da una forte dose di morfina, io le presi il librettino per ammirarlo; ma non c'è nulla da fare; per quanto io abbia ricercato con attenzione, non sono riuscita ad altro che a constatare che è chiuso [illegible] ho potuto trovare [illegible] lunque per aprirlo e credo che non si potrà mai venire a capo di nulla se non rompendolo.

Gran corso di fiori a Villa Borghese — Il Comitato di beneficenza dell'Associazione « Soccorso e lavoro » darà tra giorni un gran corso di fiori a Villa Borghese in unione all'Associazione Universitaria.

Vi saranno premi per le carrozze meglio adorne di fiori e sarà regalata una cesta di fiori ad ogni legno che entrerà nella villa.

La vendita dei fiori nell'interno della villa sarà fatta a prezzi fissi minimi.

Interverranno alla festa i cavalieri della « Tavola Rotonda ».

In piazza di Siena, dove avverrà la battaglia, suoneranno varii concerti e sarà inalzato un pallone frenato.

Grande accademia di scherma — Oggi, alle 2 e mezzo, avrà luogo una grande accademia di scherma che daranno i maestri Musdaci cav. Raffaele e cav. Gaetano Emanuele dei marchesi di Villabianca.

Presiederà il cav. Masaniello Parise.

Fra i maestri che prenderanno parte all'accademia, notiamo i signori Greco e Pessina.

La tombola. — Oggi, alle 6 pom., nel piazzale del Macao sarà estratta una tombola di lire 3000 a totale beneficio della Società cooperativa dei vetturini di Roma.

Quaterna in qualunque riga, L. 200; cinquina in qualunque riga, L. 300; 1.a tombola, L. 2000; 2.a tombola, L. 500.

Ogni cartella composta di 10 numeri costerà centesimi 60.

L'ingresso al piazzale sarà dato alle ore 4 1\|2 pom., e vi avranno accesso le sole persone che presenteranno la cartella.

Le vetture accederanno al piazzale per la via Castelfidardo e via Gaeta, al ritorno terranno il medesimo stradale.

Le vincite saranno pagate il susseguente lunedì alla sede della Società in via delle Torretta di Borghese, 42, dalle ore 4 alle 6 pom.

Vita contemporanea. — E' questo il titolo di una conferenza, che terrà il cav. Miliani G. Battista, stamattina, alle 11, nella sala della Società generale operaia Romana, in via del Pantheon, 57.

Società Dante Alighieri — Oggi alle 3, nella sala dell'Associazione della Stampa, conferenza del prof. Galanti, sul tema « La lingua e la scuola italiana fuori del Regno. » Due lire d'ingresso.

Società ed assemblee. — Oggi, alle 2, gli appartenenti all'Associazione di M. S. fra i cittadini di Civitavecchia e circondario, residenti in Roma, si riuniranno in assemblea generale nella sede sociale, Vicolo Savelli, 2.

— Oggi alla sede sociale (via Due Macelli, 79) avranno luogo le elezioni generali delle cariche sociali fra gli umbro-sabini.

Le urne rimarranno aperte dalle 2 alle 5 1\|2 p.

— Alle 3 pom. 2ª convocazione della Società di M. S. fra gli insegnanti (via Umiltà 86).

— Alle 9 ant. in via S. Angelo in Pescheria, adunanza ordinaria della Cassa di previdenza fra gli impiegati comunali per l'approvazione dei bilanci.

Dal bilancio consuntivo 1891 risulta che in detto anno l'entrata della Cassa fu di L. 6402,28 e l'uscita di L. 1438,36. Per conseguenza si ebbe un avanzo di L. 4963,92. Nel preventivo per il 1892 è supposto un avanzo di L. 4000.

— Ieri sera nella sala Astori ebbe luogo l'assemblea generale degli impiegati di 3ª categoria che hanno aderito all'idea di costituirsi in Società di mutuo soccorso.

Dopo le comunicazioni del Comitato promotore, si addivenne all'approvazione dello statuto sociale che diede luogo ad animata e lunga discussione, cui presero parte moltissimi oratori.

L'assemblea, anzichè procedere immediatamente alla nomina delle diverse cariche sociali, confermò il mandato al Comitato promotore, con facoltà di aggregarsi quanti altri soci credesse per costituirsi in consiglio provvisorio.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separata udienza i monsignori Pietro Pace, arcivescovo di Malta e Gregorio Raicevic, arcivescovo di Zara, metropoli della Dalmazia.

— Il Papa ha dato l'ordine di preparare il casino d'estate nel giardino del Vaticano. Egli si propone di riprendere le sue passeggiate degli anni precedenti e di fare qualche volta una fermata nel casino di Pio IV, per farvi la refezione del mattino o un *lunch* nel pomeriggio.

Il Casino gli serve poi per ricevere alcuni prelati intimi.

— In questi giorni il conte de Loubat, accompagnato da monsignor Marzolini si è recato a Carpineto per visitare il monumento di Leone XIII eretto in quella cattedrale.

Il sindaco e la Giunta di Carpineto accolsero il conte di Loubat col concerto e lo proclamarono cittadino onorario.

Il ricco signore americano alloggiò nel palazzo del conte Lodovico Pecci e nel lasciare Carpineto elargì L. 20,000 a favore dei poveri del paese.

E. Franceschini, Corso 141. Novità Foulards Giapponesi, batiste e abitini per bambini.

Il capo di una associazione di falsari — I lettori ricorderanno la scoperta fatta dalla questura di una associazione di falsificatori di biglietti di banca, che aveva la sua sede a Roma e diramazioni a Napoli, Ancona e Fabriano.

Il capo di questa associazione, cioè colui che dirigeva tutte le operazioni con una abilità straordinaria, era conosciuto col pseudonimo di *Piccione e gobbo.*

Il delegato Rinaldi, a cui si deve la prima scoperta, malgrado che avesse praticato delle indagini minuziosissime, non era riuscito finora a stabilire la vera identità del capo della famosa associazione. La vita di costui era un mistero.

Alle Carceri Nuove, dove trovasi rinchiuso, il *Piccione* si tenne sempre sulla negativa e non volle dare le sue generalità.

Il delegato Rinaldi non si perdette d'animo, e ieri l'altro riuscì a rintracciare la sorella del *Piccione*, per mezzo della quale venne a sapere che il vero nome del capo della banda è Pietro Poccioni, da Candiano, provincia di Urbino.

Il Poccioni si faceva chiamare Federico Cavi e malgrado fosse stato condannato venti anni or sono dalla Corte di Assise di Livorno, sotto falso nome riuscì a farsi ammettere nel corpo delle guardie di P. S. a Firenze. Spogliatosi andò al Cairo, dove si arruolò negli agenti di polizia Europea.

Fu in quel tempo che strinse relazioni con certo Giuseppe Bianco da Napoli, il quale gli propose di tornare in Italia per darsi alla fabbricazione dei biglietti falsi.

Il Bianco, stabilitosi a Napoli, provvedeva alla fabbricazione e il Poccioni viaggiava per lungo e per largo l'Italia, trovando gli spacciatori dei biglietti falsi.

Il Bianco ha confessato che in questi anni ha fabbricato per conto del Poccioni un milione di lire in biglietti falsi da L. 5 e L. 10.

Presso gli uffici governativi del Regno sono stati sequestrati numerosissimi biglietti che rispondono alle varie serie falsificate.

Il processo di questa associazione di falsificatori desterà certamente un grandissimo interesse.

Spacciatore di biglietti falsi. — Un giovanotto presentavasi ieri mattina nel forno posto al n. 36 di via Tiburtina a comperare del pane, pagando con un biglietto da 5 lire. Il principale, sbirciato il biglietto, lo trovò sospetto; e così, tenendo a bada il giovanotto, mandò per le guardie, le quali si accorsero subito d'aver a che fare con il carrettiere Michetti Aristide, noto alla polizia, perchè pregiudicato. Va da sè che il Michetti fu arrestato.

All'atto dell'arresto, gettò a terra un biglietto da lire 10 falso come il primo. Interrogato sulla provenienza dei biglietti, il Michetti, come tutti gli spacciatori di monete false, rispose col non rispondere.

In cerca di un ladro. — A certo Cucchiarelli Domenico, di Montereale, spariva, giorni sono, un abito nuovo fiammante. Nel medesimo tempo spariva dal paese un tal Moretti Matteo, giovanotto sulla venticinquina, un poco di buono, avendo sopra il suo conto più d'una condanna. Il Cucchiarelli, sospettando che il Moretti fosse il ladro, ne fece subito ricerca, e saputolo a Roma, vi venne. Volle il caso che, appena in Roma, s'incontrasse muso a muso col Moretti. Vederlo e farlo arrestare fu la medesima cosa. Il Cucchiarelli aveva avuto buon naso. Infatti, presso il Moretti, fu trovato il vestito rubato.

Ucciso dal treno. — Il treno N. 4 — partito l'altra sera da Roma alle 10,25 — investiva, alla stazione di Ponte Galera, il deviatore Codini Nazzareno, rendendolo, deforme cadavere.

Ieri si recarono sul posto un ispettore ferroviario ed il pretore, ciascuno per le indagini del proprio ministero.

Cavalli in fuga. — Alle 4 pom. di ieri i cavalli di una vettura di Corte, che conduceva al passeggio due dame, in via del Corso, angolo via Frattina, si diedero alla fuga.

Il vetturino Antonio Auzanieri, di anni 29, da Roma, si slanciò alla testa dei cavalli, e con grave pericolo della sua vita, riuscì a fermarli, riportando una lieve ferita alla mano destra.

Furticide. — La scorsa notte, ignoti ladri, per mezzo di una scala a piuoli, penetrarono nella abitazione di Antonio Brachetti, al vicolo Madonna dei Monti N. 28, mezzanino, e approfittando che il Brachetti dormiva, gli rubarono vari oggetti di biancheria, un remontoir d'argento e L. 50.

— Il portiere Nazzareno Romanelli, avendo abbandonato la sua guardiola in via de' Serpenti lettera E, i ladri, approfittando della sua assenza, gli rubarono due remontoirs di argento e lire 10 in denaro.

Risse e investimenti. — Certi Piantonesi Agostini e Cecchetti, commessi nella merceria posta in via Principe Umberto, 115, vennero a parole, e quindi a fatti, per sciocchi motivi. Il Cecchetti, non avendo, a tiro di mano che un chiodo, l'afferrò e ferì il Piantonesi nella spalla sinistra. Ciò fatto, se la svignò. Il Piantonesi ne avrà per alcuni giorni.

— Ieri sera la calzonara Salemi Petronilla abitante in via Pompeo Magno lett. H venne a litigio per motivi d'interesse col manovale Nazzareno Tica e finì per buscarsi una scarica di bastonate. Se ne ricorderà per una dozzina di giorni.

La stessa sorte capitò a certa Baglioni Clarice nell'osteria al vicolo Leutari 35. Questionando con alcuni sconosciuti ricevette due bicchierate alla testa.

Ambedue furono trasportate alla Consolazione.

— All'Acquacetosa, il pastore Quaranta Cesare, da Fano, e un certo Biagio Antighelli, vennero a rissa per motivo di giuoco. Il Quaranta ne uscì con la testa rotta.

— Rossi Francesco, manovale nella nostra stazione, venne investito da un vagone, riportandone una grave lesione alla mano destra. Può dirsi ancora fortunato!

— In via Bergamo, certo Annibale Scatena fu investito da un carro. N'ebbe, qua e là, alcune lesioni, che richiederanno una buona settimana di cura.

— Anche al muratore Mercuri Alessandro, di anni 33, capitò, in via della Scala, la stessa disgrazia. Se la caverà con una decina di giorni di riposo.

La vista. — Gli specialisti di diottrica oculistica, cav. uff. Ignazio Neuschüler ed il figlio cav. Massimiliano, ricevono, per la correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il loro particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via del Babuino 93, piano primo.

Biblioteca Borghese — Il sig. V. Menozzi ci prega di pubblicare che egli ha distribuito *gratuitamente* il catalogo della Biblioteca Borghese a tutti i suoi numerosi clienti, i quali sono perciò avvertiti di non dovere alcun compenso a chi si presentasse, abusando del suo nome, per farsi pagare.

La Biblioteca Borghese sarà visibile al pubblico oggi 15 maggio nei locali dell'antica Galleria Borghese, *Hôtel de Ventes G. Sangiorgi*, dalle 2 alle 5 pomeridiane.

Grande vendita d'oggetti antichi — Nella grande sala per vendite all'asta, Pio Marinangeli posta al palazzo « Gresham, » in via della Mercede N. 11, sarà, quest'oggi domenica 15 maggio dalle ore 10 ant. alle 2 pom. esposta al pubblico la ricchissima raccolta d'oggetti antichi che il perito patentato Massimiliano Pirani porrà all'asta a cominciare da domani lunedì 16 maggio e seguenti 17, 18, 19 e 20 alle ore 2 pom. precise.

La raccolta comprende oggetti di grandissimo pregio ed è certo malagevol cosa poter farne, anche per sommi capi, l'enumerazione in un giornale, mancando a tal uopo lo spazio necessario; ci limiteremo semplicemente ad accennare ad alcuni di essi di maggior entità quali ad esempio il quadretto rappresentante la Madonna col Bambino, opera originale di Raffaele Sanzio, l'elegantissimo vaso greco in terracotta, baccellato ed istoriato a bassorilievo, con traccie policrome e dorature, unico nel suo genere, rinvenuto a Taranto ed appartenente all' 8º secolo avanti l'èra cristiana; la statuetta del Perseo di Benvenuto Cellini, simile all'altro dello stesso artefice esistente in Firenze, al Bargello; la ricchissima raccolta di vasi etruschi, provenienti dalle famose necropoli di Corneto Tarquinia, Chiusi, Foiano, ecc., ecc., tutti di bello stile e buona conservazione.

Notevolissima anche la bella raccolta d'armi, alcune delle quali di molto pregio, i mobili, i quadri, le stoffe, le monete, le porcellane e ceramiche, gli arazzi, tessuti, i tappeti persiani: insomma tutto è di non comune merito.

Insistiamo pertanto presso gli amatori, collezionisti e negozianti di oggetti antichi perchè vogliano onorare di una loro visita la detta sala, sicuri che troveranno in essa larga messe per poter arricchire le loro raccolte.

Seconda vendita. lunedì 16, in via Poli 51, di tutta la mobilia del sig. Svedese, come già annunciato — Il perito: *Palomba.*

Mobili a prezzi fissi di fabbrica si vendono in via Torino 129 per esuberanza di merce.

Un piano da affittare di 14 grandi vani, alto 5.50, ben decorato, con salone di 60 mq., tre balconi sulla strada, scala di marmo e di servizio, gas, luce elettrica, acqua Marcia e di Trevi, ascensore, servizio di portiere, fontane e cantina.

Visibile a tutte le ore.

Dirigersi al portiere del pal. del *Popolo Romano* via Due Macelli.

Il caldo incalza e gli scioglimenti o dolori di ventre e vomito, i catarri di stomaco e intestinali si moltiplicano. Ma abbiamo un rimedio pronto ed efficace: *le gocce calmanti digestive dello specialista dottor Gori.* E' necessario esserne provvisti. L. 3 e 1,30 da Manzoni e in tutte le farmacie. Si spediscono contro vaglia. Dirigersi al dottor Gori, via Vittoria Colonna 27, Roma.

Piccola Cronaca di Roma

Ringraziamento — Dovendo ripetere dalle intelligenti ed affettuose cure dell'esimio dott. Silvagni Carlo la vita di tre figli successivamente colti da grave angina infettiva, così sentiamo il dovere di porgergli pubblica testimonianza di stima e perenne gratitudine.

Eleonora e *Domenico De Ambrosis.*

Capitano in congedo cerca impiego presso privata o pubblica amministrazione, o presso famiglia cospicua in qualità di maggiordomo od amministratore o segretario — dirigersi alla Direzione del *Popolo Romano.*

Malattie d'occhi. — Il dott. cav. Bonagente, prof. d'oculistica, via Frattina, 34 — Consulti privati dalle ore 11 all'1 pom.

Malattie vie urinarie — Dottor Giorgini, consultazioni private tutti i giorni, via Frattina 119 p. p. dalle ore 3 alle 6 pom.

Malattie della gola, del naso e dell'orecchio. — Il dottor Egidi riceve tutti i giorni dalle 2 alle 4 pom. in via di Pietra n. 70 p. p.

Occasione rara — Il perito M. Stella è stato incaricato della vendita a prezzo fisso di tutti i mobili di un vecchio negoziante che si ritira dal commercio. Il lettore che vuol far buoni acquisti legga l'elenco che pubblichiamo in quarta pagina.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Indisposto il Battistini, iersera, fu sospesa l'andata in scena del *Simon Boccanegra*, ed il teatro tacque.

Stasera replica della *Traviata.*

Nazionale — Alla replica dello spettacolo eseguito in onore del brillante Zeppetti, il pubblico assistette affollatissimo rinnovando feste ed applausi al simpatico artista.

Questa sera *I nostri buoni villici*, e domani la novissima commedia in 5 atti, di R. Carafa D'Andria, *La figlia di Ninotta.*

Il lavoro è stato posto in scena dallo stesso autore, il quale molto probabilmente assisterà alla rappresentazione.

Valle — Il Ferravilla, leggermente indisposto, volle iersera riposarsi, ed il Giraud sostenne una fatica da Ercole prendendo parte a tutto lo spettacolo. Fu applauditissimo.

Questa sera Ferravilla tornerà a recitare rappresentando: *El sindec Bertold, On agent teatral, El sur Pedrin ai bagn* e le *Scene a soggetto musicale.* Un programma, come si vede, bellissimo.

Quirino — La prima rappresentazione del ballo *Brahma*, con V. Zucchi, è stata rimandata a domani lunedì.

Politeama Reale — Oggi due consuete rappresentazioni equestri con programmi variatissimi e divertenti.

Vi prenderanno parte tutti gli artisti della Compagnia, nonchè i *Leoni* Veltran.

Metastasio — Teresina Cappelli, insieme alla sua Compagnia, ha trasportato le tende in questo teatro e stasera darà la prima rappresentazione. Speriamo che le arrida la fortuna.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *La Traviata* — ore 9.
Nazionale — *I nostri buoni Villici* — ore 9.
Valle — *El Sindach Bertold* — ore 9.
Politeama Reale — Circo Equestre Ivon — ore 5 1\|2 e 9
Metastasio — Compagnia Cappelli — ore 6 e 9.
Manzoni — Compagnia con Stenterello — ore 6 e 9.

Orti di Musio Scevola. — Tutte le sere variato spettacolo. Ingresso libero.

BANCO DI NAPOLI

Situazione dal 21 al 31 del mese di Marzo 1892

Circolazione triplice

Capitale patrimoniale **L. 48,750,000**

Attivo.

Cassa e riserva	L. 113,396,786 46
Cambiali sino a tre mesi	» 97,057,298 75
Id. Id. oltre i tre mesi	» 97,069,670 89
Id. Buoni Tes. non magg. 3 m.	»
Id. Id. maggiore di 3 m.	»
Cedole di rendita e cartelle estratte	» 31,372 15
Anticipazioni	» 19,342,024 13
Boni del Tesoro diretti	» 3,000,000 —
Fondi pubblici e titoli	» 19,191,725 79
Immobili	» 2,664,417 98
Altri impieghi diretti	» 14,017,806 03
Effetti ricevuti all'incasso	» 3,493,122 50
Crediti	» 53,060,160 60
Sofferenze	» 14,016,938 84
Depositi	» 175,159,475 91
Partite varie	» 92,450,487 58
Totale	L. 615,081,674 71
Spese corr. esercizio da liquidarsi	» 1,242,868 25
Totale generale	L. 616,324,542 96

Passivo.

Capitale	L. 48,750,000 —
Massa di rispetto	» 22,750,000 —
Circolazione giusta il limite della legge	» 232,622,558 50
Idem coperta da altrettanta riserva	» 8,506,375
Idem per conto del Tesoro	» 20,271,104 50
Conti correnti ed altri debiti a vista (1)	» 38,618,844 35
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 71,966,575 93
Depos. oggetti, titoli in custodia, garanz. ecc.	» 175,159,475 91
Partite varie	» 5,310,550 70
Totale	L. 613,956,485 39
Rendite del corrente esercizio	» 2,368,057 57
Totale generale	L. 616,324,542 96

Per copia conforme
Il segretario generale G. MARINO.
Il ragioniere generale R. PUZZIELLO.
Visto: Il Direttore generale D. CONSIGLIO

(1) Carta nominativa L. 21,958,186.36.

Ultime Notizie

S. M. il Re ha ricevuto ieri in udienza di congedo il signor Kirgoussios, incaricato di affari di Grecia, essendo questi destinato ad altra residenza.

E' atteso a Roma il nuovo incaricato signor Durutios, segretario di Legazione.

S. A. R. la principessa di Svezia è attesa domani in Roma.

Prenderà alloggio all'Hôtel del Quirinale.

Ieri è giunto a Roma l'on. Crispi.

La crisi.

Ieri sera, sul tardi, si affermava che il Gabinetto era definitivamente composto nel modo seguente, essendosi riconosciuto che sarebbe stato difficile scindere l'esercizio dalle costruzioni ferroviarie allo stato attuale:

Giolitti — *Pres. Interni, interim Tesoro.*
Brin — *Esteri.*
Ellena — *Finanze.*
Bonacci — *Giustizia.*
Martini — *Pubblica Istruzione.*
Genala — *Lavori Pubblici.*
Lacava — *Agricoltura.*
Finocchiaro-Aprile — *Poste e Telegrafi.*
Saint-Bon — *Marina.*
Pelloux — *Guerra.*

Onorificenze.

Con recenti decreti Sua Maestà ha fatte le seguenti nomine nell'Ordine della Corona d'Italia:

Gran Cordone: Malvano comm. Giacomo segretario generale agli Esteri.

Grandi Uffiziali: Kirgoussios Giovanni, inc. di affari di Grecia in Roma.

Ginori march. Carlo, deputato al Parlamento.

Commendatori: Cibrario nob. Giacinto, deputato al Parlamento.

Tocco cav. Giuseppe, cons. di Corte d'Appello, capo-gabinetto del ministero di grazia e giustizia, Levi cav. Leone, direttore del Credito agrario a Roma.

Comm. Mauriziano: Protonotari conte Giuseppe, direttore della *Nuova Antologia.*

Ministero della Marina

Il capitano Mastellone cessa dall'attuale missione al ministero della marina.

Il tenente Canfora cessa dalle funzioni di aiutante di bandiera dell'on. Saint-Bon.

R. Navi armate.

Il *Rapido* è giunto alla Maddalena, il *Piemonte* a Cagliari, il *Bausan* a Messina, il *Duilio* a Spezia, — la *Partenope* è partita dalla Maddalena, il *Goito* e la squadriglia torpediniera da Porto Torres e la *Lepanto* dal Golfo degli Aranci.

INFORMAZIONI ESTERE

Conferenza monetaria.

(S) **Vienna**, 14 — La *Politische Correspondenz* annunzia che il Governo austro-ungarico ricevette dal governo degli Stati Uniti l'invito di prendere parte alla Conferenza internazionale progettata per la questione dell'argento.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 14. — Il *Figaro* pubblica un'intervista col principe Vittorio Napoleone riguardo ai recenti attentati colla dinamite.

Il Principe disse che l'autorità non esiste più in alcuna parte, e che l'anarchia è dappertutto. Accusò il governo d'avere sollevato la guerra sociale e la guerra religiosa. Soggiunse che il rimedio è un governo forte, basato sul plebiscito.

(S) **Parigi**, 14 — L'individuo che ruppe con una sassata, il 20 aprile scorso, i vetri del *Caffè Riche*, dicendosi anarchico, è stato condannato a quattro mesi di carcere.

(N) **Parigi**, 14, 5.55 pom. — Stanotte davanti all'ufficio dell'ingegnere delle miniere vicine ad Albi è scoppiata una cartuccia di dinamite. La pietra del davanzale della finestra andò in pezzi, le inferriate restarono contorte. Il mobilio fu distrutto.

GERMANIA

(S) **Stettino**, 14 — L'imperatore e l'imperatrice hanno assistito stasera ad un pranzo dato in loro onore dalla Provincia.

Il presidente della Camera dei rappresentanti prussiana, de Koeller, fece un brindisi alle LL. MM. cui rivolse un caldo saluto.

L'imperatore gli rispose con un lungo discorso. La città è stasera illuminata.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 14 — Il presidente del Consiglio, conte Szapary, sottopose alle Camere una proposta per la solenne celebrazione della festa dell'8 giugno, XXV anniversario dell'incoronazione del Re e della Regina d'Ungheria.

Tutta l'Ungheria festeggierà quel giorno. Tutti i membri delle due Camere si recheranno in corpo a fare omaggio alle LL. MM.

Tanto la Camera dei deputati quanto la Camera dei signori accolsero queste proposte.

GRAN BRETTAGNA

Corriere di Londra.

(N) **Londra**, 14, 5.55 pom. — L'approvazione per parte della Camera dei Comuni, nella seduta di ieri, della mozione Webster tendente a togliere agli elettori il diritto di far scrivere da altri le schede elettorali, soddisfa ad una necessità sentita da lungo tempo.

I contadini irlandesi contro i quali il provvedimento è principalmente diretto, facevano scrivere le loro schede dai preti che si valevano della loro influenza per far votare i contadini a modo loro. I liberali ed i conservatori, che da tempo erano molto malcontenti dell'ingerenza del clero cattolico nelle questioni dell'Irlanda, votarono a favore della mozione Webster che è stata combattuta quasi unicamente dai deputati irlandesi.

Il primo Lord della Tesoreria, Balfour, promise che la riforma sarebbe introdotta nel prossimo progetto di legge elettorale.

— I proprietarii delle miniere del Durham non permettono ai minatori di riprendere il lavoro se non accettano la riduzione del 13 1\|2 per cento sul salario. I minatori accettano una riduzione del 7 1\|2 per cento. L'atteggiamento dei proprietari contribuisce ad inasprire il conflitto, la cui soluzione è ritardata almeno di un mese.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 14. — Un *ukase* dello Czar permette l'esportazione del granturco da tutti i paesi dell'Impero e l'esportazione degli *stocks* attuali di avena da Arcangelo, Libau, Revel e Riga.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 14 — *Camera dei Rappresentanti* — Bernaert, ministro delle finanze, interrogato sulla situazione del Congo e sulla vendita dell'avorio da parte dello Stato del Congo, dichiara che come regioni inesplorate sono state sottomesse e pagarono in avorio una parte del loro tributo; lo Stato aveva quindi il diritto di ricevere questo avorio.

Bernaert soggiunge che la situazione del Congo è buona.

SVEZIA E NORVEGIA

(S) **Stoccolma**, 14 — *Dieta* — Viene fissato il dazio di 8 corone sulle stoffe di seta e sui nastri di seta, e di 3 corone sulle stoffe e sui nastri di mezza seta.

I dazi sui due articoli erano rispettivamente di 980 e di 325 core.

Notizie varie.

(S) **Vienna**, 14. — A Zenica (Bosnia), nel pomeriggio del 12 corrente, vi fu una forte scossa di terremoto, che ha durato due secondi, in direzione dal Nord-Est al Sud-Ovest.

(S) **Fünfkirchen**, 14 — Tutti i 21 minatori della miniera di Szomogy, presso Fünfkirchen, ove erano penetrate le acque in seguito alle pioggie torrenziali degli scorsi giorni, sono salvi.

Movimento della navigazione.

(S) **Lisbona**, 13. — E' qui giunto il *Matteo Bruzzo*, della *Veloce*, proveniente da New-York.

(S) **Montevideo**, 12. — E' giunto il *Vittoria*, della *Veloce.*

Borse e Mercati

Roma, 14 maggio 1892.

Mercato calmo con affari limitati.

Rendita fine corrente 93.87 a 93.77 1\|2 chiude 93.82 1\|2 contanti 93.85 a 93.90.

Generali 328 fattosi restando 328 a 329.

Immobiliari 170.50 — Credito Mobiliare 410 411 Risamento 182 — Meridionali 645 — Mediterranee 518 — Acqua Marcia 1042 — Gas 742 — Omnibus 117 — Condotte 232.

Cambi senza variazione e poco animati: Francia 108.40 — Londra 25.91.

Ore 6.30 — Mercato fermo.

Rendita 93.95 — Generali 329 — Immobiliari 171 Risanamento 182.50 — Meridionali 648 — Mediterranee 519 — Mobiliare 414 e quindi 415 — Acque 1043 — Gaz 744 — Condotte 232 — Omnibus 117.

BORSE ITALIANE. — 14 Maggio 1892.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 87	93 80	93 72	93 87 1/2
Id. fine	— —	93 88	93 87	— —
Az. B. Naz.	1310 —	— —	1310 —	— —
» Mobiliare	407 —	— —	410 50	411 —
» B. Generale	279 —	278 50	— —	— —
» ferr. Medit.	516 —	516 50	516 50	— —
» » Merid.	647 —	647 50	646 50	647 —
» B. di Torino	— —	— —	336 —	— —
» Cred. Tor.	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	63 - 62 50	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	172 —
» Tiberina	— —	— —	22 —	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	30 —	— —
» Nav. Gen.	276 —	275 50	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	290 —	298 50	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	288 —	— —	— —
id. Merid.	— —	308 50	— —	— —
Ital. R. In. 4 %	— —	485 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	482 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	407 —	— —
Francia vista	108 45	108 37	108 42	108 40
Berlino id.	127 45	127 37	— —	— —
Londra a 3/m	25 94	25 95	25 92	25 90

Parigi, 14, 3,15 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	98 65	— —
» 3 0|0 perp.	97 80 98 —	98 —	— —
» 4 1|2 0|0	105 45	105 50	— —
italiana 5 0|0	90 65 90 92	90 80	— —
turca	20 72	20 85	— —
spagnuola	62 34	63 —	— —
russa nuova		76 90	— —
portoghese	23 5/8	23 15/16	— —
ungherese	— —	93 15/16	— —
Egiziano 6 0|0	488 3/4	488 1/8	— —
Banca di Parigi	665 —	— —	— —
Banca di Sconto	— —	180 —	— —
Banca Ottomana	— —	587 1/2	— —
Credito Fondiario	— —	1211 —	— —
Azioni di Suez	— —	2751 —	— —
Azioni Panama	— —	18 3/4	— —
Lotti Turchi	— —	8462 —	— —
Ferr. Meridion. ital.	626 —	625 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	2 7/8	— —
su Londra	— —	25 16 1/2	— —
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 14, 4,15 pom. *(fonte italiana).* — Continuano attive ricompre *extérieur* valori Turchi, solo italiano pesante 98 — 22\|25 — 40\|10 — 45\|50 — 90,80 — 40\|50 — 65\|25 — 75\|50 — 628 — 20,82 — 588,12 — 416,87 — 7\|10 — 63,09 — 87\|50 — 28,87 — 95,30 — 76,93 — 177 — 195.

(N) **Parigi**, 14, 4,39 pom. *(fonte francese).* — Grande effervescenza di corsi e di affari. Tutte le previsioni sui premi sorpassate.

Le ricompre si generalizzano.

Rendita francese finisce a 98. Italiano mantenuto a 90,80 in Banca.

Nuovo rialzo valori ottomani. Portoghese in ripresa. Così pure l'*extérieur*, essendo ribassato il cambio a Madrid. Chiusura fermissima. Disposizioni eccellenti.

Vienna, 14 pesante	13	14	Londra, 14 chiusura	13	14
Mobiliar.	318 75	318 75	N.r Cons.	97 13/16	97 13/16
R. aust. arg.	111 75	111 85	Italiana	90 1/4	90 3/4
Id. carta	95 47	95 52	Turca	20 9/16	20 5/8
N.ri d'oro	9 50 1/2	9 50 1/2	Egiziano	96 3/4	96 3/4
C. Londra	119 75	119 60	Argento	40 1/4	40 3/4

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st. 10,000

Berlino, 14 ferma	13	14	Sconto ufficiale	SAGGIO
Italian. c.	90 10	90 10	Italia	5 1|2 p. 0|0
fine m.	90 —	90 —	Francia	3 per 0|0
Mediter.	97 10	97 30	Inghilterra	2 per 0|0
Rublo	214 70	215 10	Germania	3 per 0|0
C. a 3 mesi	20 36 1/2	20 36	Belgio	3 1|2 p. 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 14 maggio, ore 4,15 pom. [urg.] apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. 500
Importazioni del giorno . . . . . » » 500
TENDENZA: ferma

Havre, 14 maggio, ore 4,05 [urg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive . . . . balle N. [illegible]
TENDENZA calma per f. maggio » 47 [illegible]

Caffè - Santos good average - Vendite sacchi N. 1000
TENDENZA calma Prezzo per f. maggio 87.75

Stratto - Vendita del giorno . . . . Quintali
TENDENZA calma Prezzo per f. mese L. 46,—

New-York, 14 maggio Petrolio S. White . . Fr. 6 45
Filadelfia, » » » » » 6 45

Parigi, 14 maggio, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	debole
Avena	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	sostenuta
Olio di colza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	sostenuta
Spiriti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	sostenuta
Zucchero raffinato	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

CAPITALE L. 180,000,000

Prestito 4 0|0 netto di imposte della Società italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo dell'importo nominale di L. 60,000,000 diviso in 120,000 obbligazioni, interessi e capitale pagabili in Lire od in Marchi (100 lire = 80,90 Marchi) od in Lire sterline a 25,25, od in franchi alla pari contro Lire od in Valuta Olandese ed Austriaca al prezzo del giorno delle Lire italiane, e del quale Prestito L. 45 milioni nominali divise in 90,000 obbligazioni vennero emesse nei giorni 8 e 9 luglio 1890.

Emissione di 30,000 Obbligazioni 4 0|0 da Lire 500 cadauna, godimento dal I. Luglio 1892, netto da qualunque imposta.
Cedole pagabili all'estero in effettivo formanti il saldo del Prestito suddetto.

Programma.

La Società italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo è stata costituita in base alla legge del 27 Aprile ed al Decreto Reale del 16 Giugno 1885, con Sede in Milano, ed un capitale Azioni di L. 135,000,000 aumentato poi a L. 180,000,000 in base alla legge ed al Decreto Reale del 20 Luglio 1888, mediante la emissione di nuove Azioni per L. 45,000,000.

In conformità alle deliberazioni delle Assemblee Generali dell'11 aprile e 20 luglio 1888 ed all'articolo 14 del contratto 21 giugno 1888 concluso col R. Governo Italiano. La Società ha deliberato la creazione di un prestito 4 0|0 netto d'imposta per l'ammontare di nominali L. 60,000,000 diviso in N. 120,000 obbligazioni da L. 500 cadauna.

Di questo Prestito furono emesse, mediante sottoscrizione nel luglio 1890, N. 90,000 Obbligazioni per l'ammontare di L. 45,000,000 in base al prospetto pubblicato in data 1° luglio 1890.

Le 30,000 obbligazioni per l'ammontare di nominali L. 15,000,000 che ora si offrono in sottoscrizione formano il saldo di questo prestito, stato creato per provvedere i fondi necessari alla costruzione delle nuove linee che fu affidata alla Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo contro corresponsione di garanzie chilometriche.

L'intero prestito è retto dalle seguenti norme:

E' diviso in 3000 serie (N. 1 a 3000) da 40 Obbligazioni da L. 500 cadauna al portatore, in 20,000 titoli da una Obbligazione. 12,000 da cinque e 4,000 da 10 Obbligazioni.

Le Obbligazioni di questo prestito, come pure le relative cedole di interesse, sono esenti da ogni imposta italiana presente e futura. La Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo si obbliga per il presente e per l'avvenire a tenere a suo carico queste imposte.

Le Obbligazioni fruttano fino all'epoca del loro ammortamento 4 0|0 all'anno pagabile in rate semestrali al 1° Gennaio ed al 1° Luglio di ogni anno e saranno ammortizzate per il loro valore nominale per via di sorteggio secondo il piano di ammortamento unito alle Obbligazioni entro 76 anni a partire dal 1° Luglio 1890.

L'estrazione ha luogo il 15 Maggio di ciascun anno e la prima avvenne già il 15 Maggio 1891.

Il rimborso delle Obbligazioni estratte si effettuerà alla scadenza della cedola più prossima, cioè al 1° Luglio.

Non potranno essere aumentate le singole estrazioni annuali delle Obbligazioni, nè anticipato il rimborso del Prestito sino al 31 Dicembre 1902.

Tutte le pubblicazioni concernenti il pagamento d'interessi, le estrazioni ed il rimborso di questo Prestito, si faranno oltre che sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed altri Giornali italiani, in otto Giornali esteri, compresi il *Deutscher, Reichs und, Koeniglich, Preussischer, Staats, Anzeiger.*

Il portatore può incassare gli interessi contro la consegna delle cedole scadute ed il capitale contro la consegna delle relative obbligazioni estratte, a sua scelta presso tutte le Casse che indicherà la Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo sulle piazze di Milano, Roma, Firenze, Genova, Torino, Napoli, Venezia, Bologna, Livorno, Palermo in Lire, a Berlino, Francoforte S|M, Colonia in Marchi (100 Lire = 80,90 Marchi), a Londra in Lire sterline a 25,25 per ogni lira sterlina, a Parigi, Lione, Bruxelles, Zurigo, Basilea e Ginevra in franchi alla pari, ad Amsterdam, Vienna e Trieste nelle rispettive valute del paese al corso del giorno delle lire italiane.

Milano, 10 maggio 1892.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo.

Il Presidente *G. Belinzaghi* — Il Direttore Generale *M. Massa.*

Condizioni per la sottoscrizione

La sottoscrizione delle 30,000 Obbligazioni 4 0|0 della Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo **per l'importo nominale di It. L. 15,000,000 nette da qualunque imposta presente e futura, avrà luogo**

LUNEDI' 16 MAGGIO 1892

in Italia, a Berlino, a Francoforte S|M, Colonia, Dresda, Amburgo, Brema, Amsterdam, Basilea, Zurigo alle condizioni fissate per ciascun paese. Sulle piazze tedesche il pagamento verrà effettuato nella misura di Marchi 80 ogni cento lire.

In Italia il prezzo di emissione è fissato in L. 421 per ogni Obbligazione meno gli interessi a 4 0|0 sul valore nominale giorno per giorno da quello del Ritiro delle Obbligazioni fino al 30 giugno 1892 inclusivo e **più interessi al 4 0|0** giorno per giorno quando il ritiro si verifichi dal 1° luglio 1892 in avanti; e le sottoscrizioni si riceveranno a:

Milano presso la **Cassa Centrale della Società S. F. del Mediterraneo.**
» » **Banca Nazionale.**
» » **Banca Generale.**
» » **Banca di Credito Italiano.**
» » **Banca Popolare.**
» » **Banca Lombarda di Dep. e C. C.**
» » **Banca Unione Italiana.**
» » **il signor G. Belinzaghi.**
Roma » **Banca Nazionale.**
» » **Banca Generale.**
» » **Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.**
» » **Banca Industriale e Commerc.**
Firenze » **Banca Nazionale.**
» » **Società Generale di Cred. Mobi- Italiano.**
Torino **Banca Nazionale.**
» » **Società Generale di Credito Mobiliare Italiano**
» » **Banca di Torino.**
Torino » **i sigg. F.lli Marsaglia e C.**
Genova » **Banca Nazionale.**
» » **Banca Generale.**
» » **Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.**
» » **Banca di Genova.**
» » **Cassa Generale.**
» » **Cassa di Sconto.**
» » **i sig.ri Bart. Parodi e Fratelli.**
Napoli » **Banca Nazionale.**
» » **Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.**
Venezia » **Banca Nazionale.**
» » **Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti.**
» » **i signori Iacob Levi e Figli.**
Palermo » **Banca Nazionale I. e V. Florio**
Alessandria, Bergamo, Livorno, Brescia, Como, Bologna, Cremona, Messina, Padova, presso la Banca Nazionale.

1. Le Schede per la sottoscrizione si possono ritirare presso le Ditte e Banche sopraindicate e gli incaricati hanno facoltà di chiudere la sottoscrizione anche prima del termine fissato e di stabilire le norme per il reparto della sottoscrizione.

2. All'atto della sottoscrizione verrà effettuato un deposito cauzionale nella misura del 5 0|0 dell'ammontare nominale della sottoscrizione. Questa cauzione consisterà o in contanti o in valori aggraditi da chi riceve la sottoscrizione e calcolati al prezzo del giorno.

3. Il riparto verrà effettuato al più presto dopo la chiusura della sottoscrizione; in caso di riduzione l'eccedenza della cauzione verrà restituita immediatamente.

4. Il ritiro delle Obbligazioni assegnate al riparto avrà luogo al 23 maggio 1892 contro il rispettivo importo.

I sottoscrittori sono però obbligati di ritirare:

Un quinto dell'ammontare entro il 3 giugno 1892
Due quinti » » il 4 luglio »
Due quinti » » il 4 agosto »

Sulle consegne ritardate verrà calcolato l'interesse del 6 0|0 ed i titoli non ritirati entro il 30 Settembre p. v. saranno venduti a rischio e pericolo per conto del sottoscrittore.

Dopo effettuato il ritiro dei titoli sarà restituita la cauzione, ovvero se essa fu effettuata in numerario, verrà computata nel versamento degli ultimi due quinti.

Milano, Roma, Firenze, Berlino, Francoforte s|M, Colonia, 10 Maggio 1892.

Banca Generale — Società Generale di Credito Mobiliare Italiano — Direction der Disconto Gesellschaft — S. Bleichroeder — Deutsche Banck — Berliner Handels Gesellschaft — Banca di Credito Italiano — G. Belinzaghi — Fratelli Marsaglia & C. — B. Parodi e Fratelli — Cassa di Sconto — Cassa Generale — Banca di Genova — De Speyr & C. — Société de Crédit Suisse.

☛ Le Sottoscrizioni si ricevono in Roma presso la Sede della Banca Nazionale, la Banca Generale, la Società di Credito Mobiliare e la Banca Industriale e Commerciale. ☚

Un vecchio negoziante

SI RITIRA DAL COMMERCIO

Il tutto fatto trasportare nell'Ufficio diretto dal Perito patentato **Stella Michele**, *che vende sempre per conto dei terzi in Roma e Provincia con regolarità e poca spesa. Il posto è noto a tutta Roma, in*

Via Giustiniani, N. 6, 16, 8, 5, 7

Occasione veramente rara, avere oggetti di primissima utilità e per tutte le borse, spendendo poco, acquistando mobilia elegante e solida eccezionalmente a prezzi ridotti, dovendosi realizzare nel più breve tempo possibile e presto.

Non si contratta.

Ogni articolo porta il suo prezzo già ridotto.

☛ Ingresso libero ☚

5 giorni di vendita dalle 10 a. alle 6 p.

		L.	c.
12	coperte da legno vario dis., doppie, una L.	19	—
5	bauli cm. 70, uno	6	50
5	detti cm. 75, uno	7	70
5	detti cm. 80, uno	8	85
5	detti cm. 85, uno	9	35
5	detti cm. 90, uno	11	—
5	detti da m. 1, caduno	12	—
5	valigie, caduna	4	90
5	dette, caduna	2	50
100	sotto piedi a ricc. vario dis. e fig. uno	3	50
50	come sopra più grandi, uno	8	—
12	quadrilunghi per sal., fig. eguali, uno	20	—
12	vario disegno come sopra, uno	16	—
12	simili variati	18	—
48	sottopiedi alla Napoli, uno	1	40
24	come sopra più grandi, uno	1	80
30	tappeti lana per tav. doppio corpo uno	2	50
12	simili a colori lana, caduno	3	50
24	tappeti iuta 160×160, uno	5	50
24	detti più grandi 180×180, uno	8	—
30	detti per tavola stamp. 180×180, uno	6	—
100	metri tapp. a ricc. per cam., al m. l.	3	80
80	metri come sopra, al m. lineare	2	75
50	paia tende a maglione, al paio	5	—
6	seggioloni per bamb., paglia col., uno	3	50
12	sgabellini paglia poggia piedi, cad.	—	90
8	tav. da p. doppi con tir. g. torn. uno	14	—
8	credenze bianche con tiretto	8	—
6	comò 4 tiretti S. e C. col. noce, caduno	18	—
10	comodini d'accompagno, ogni uno	4	50
6	cred. da cam. col. noce 2 pezzi, uno	23	—
12	materassi lana 1 p. stoffa filo, cad.	19	—
20	cuscini di lana, ogni uno	3	25
10	materassi 1 p. e 1|2 l'uno, caduno	32	—
6	detti 2 piazze grandi, caduno	40	—
6	poltrone da riposo stoffa iuta, cad.	14	—
10	comò noce 4 tir. S. C. piano m. uno	30	—
12	comodini d'accompagno, caduno	8	50
8	tolette gambe tornite luce e m., cad.	17	—
8	spogliatori, con l. tir. e stamp. uno	50	—
6	ottomane complete stoffa iuta una	33	—
1	servizio camera da letto, 2 comò 2 alzate 2 comodini, spogliatore con luce e toletta a lavabo pezzi 8	300	—
4	buffet con sopra etager e marmo caduno	55	—
2	gabbie fantasia porta fiori, una	14	—
6	specchiere dorate con luce, una	34	50
8	più grandi luce 1 m. tutto legno, uno	58	50
2	guardarobe tutta noce a dismett., uno	100	—
6	tavoli noce con tiretto gambe torn., uno	10	—
6	scrivanie noce, 5 tiretti caduna	28	—
9	tolette con sopra cass. e marmo, uno	30	—
6	lavamani completi con terraglia uno	4	50
8	attaccapanni torniti a nero, uno	5	—
200	pezzi posate m. b. ogni 18 pezzi	6	—
2	cristalliere grandi per C da P, una	[illegible]	—
2	dette più piccole pure di noce, una	[illegible]	—
2	dette più semplici anche di noce, una	60	—
4	librerie noce con tiretto per studio, una	45	—
[illegible]	[illegible] e bancone con [illegible], una	10	—
8	consol noce int. con m. sagomato, una	35	—
6	tavoli da lavoro noce con tiretto ogn.	10	—
4	spogliatori color noce e tiretto, uno	20	—
10	Etager a piani lustri a nero, caduna	9	—
10	simili a noce, caduna	8	—
6	credenze color noce S. e C., caduna	12	—
2	paia letti color noce massiccio uso Milano con elastici, al paio	150	—
2	materassi con 4 cusc., ogni materasso con 2 cuscini	28	—
8	servizi per salotto colori ass. ogni 9 p.	87	—
2	lavabi con due piani marmo a due buchi torniti neri, uno	27	—
2	armadi a dism. col. noce di cast. uno	30	—
1	paio di candelabri metallo dorato	18	—
1	altro paio più grande	24	—
12	pezzi portiere algerine, al pezzo	5	—
8	colonne nere tornite, ogni una	9	—
6	tavole culis tutto noce con asse, cad.	40	—
6	più grandi a sei gambe per circa 18 persone, una	50	—
12	tavole per cuc. da 1 m. e tiretto uno	4	—
12	da m. 1,10 e tiretto, caduna	5	—
6	più grandi da m. 1,20 ogni una	6	—
6	sedie stile anti per anticam. int.	55	—
2	posa ombrelli stile ant. int. caduno	25	—
1	grande cristalliera per cam. da p. int. con vetri	115	—
1	ricco buffet quercia e radica lav. fino	115	—
1	Bustiera noce con 14 buste per uff.	50	—
1	specchiera oro e nera luce 1 m. int	50	—
6	tav. da scriv. con fasc. e tavol. uno	12	—
2	grandi spogliatori uso M. con luce, uno	95	—
1	amorino con 2 poltroncine, una	40	—
6	tolette per comò con l. e tir., una	4	—
8	alzate di noce sopra comò luci, una	30	—
2	tavoli ovali int. per salotto cm. 80	15	—
6	detti da m. 1,10 simili, uno	20	—
4	tavoli coulis da 1 m. tutta noce, uno	35	—
2	spalliere f. v. 1 p. e mezza	38	—
2	spalliere f. v. alla Margherita	50	—
2	dette a 1 p. Cavour	14	—
2	dette f. v.	35	—
1	orologio dorato con suoneria e zoccolo	60	—
1	detto come sopra più piccolo	55	—
2	campane con fiori e zoccolo	20	—
2	dette simili più grandi	25	—
6	tavoli a libretto, uno	15	—
4	comò con con piano di marmo, uno	27	50
8	comodini simili e marmi caduno	7	—
1	tavolo per salotto mogano gra grande	40	—
2	etagers dor. 5 piani tutto legno int., una	90	—
2	mensole d'appendere con stoffa, una	2	—
4	dette dorate int. tutto legno, una	10	—
1	macchina per caffettieri a gas e 3 tazze	75	—
2	armadi da 1 m. 70 di noce caduno	80	—
6	comò con doppi fondi e int., marmo id.	38	—
200	dozzine sedie noce, faggio e ceraso, 6	14	50
2	lavabi cantonali con marmi e luce uno	20	—
2	scifoniere 7 tiretti S. C., caduna	65	—
15	comò noce e radica con marmo, uno	46	—
20	comodini simili con marmo, uno	15	—
1	spogliatore di radica con luce e tiretto	85	—
6	tolette noce luce e marmo, una	26	—
1	buffet all'imperiale tutta noce e radica	130	—
1	comò e radica scorniciato con marmo	60	—
8	consolide da 1 m. 35 con marmo una	40	—
2	comodini a cera e marmo, uno	18	—
1	spogliatore simile con luce	90	—
1	altro spogliatore noce e araben	95	—
2	comò scorniciati con marmo, uno	60	—
6	comodini d'accompagno, uno	18	—
4	etager cantonali con sopra etagerino uno	15	—
1	secretaire con cassettini interni	110	—
1	scrivania noce e araben sopra tiretti	95	—
1	tavolinetto dorato con marmi variati	110	—
2	tavoli ovali intarsiati per salotto cm. 80	15	—

Chi ha bisogno di vendere o comprare con regolarità e poca spesa si rivolga liberamente all'opera del Perito Pubblico Patentato STELLA MICHELE che tiene il suo ufficio in Via Giustiniani N. 7, presso l'antica e rinomata Trattoria della Rosetta. Bellissima occasione per spender poco e montar casa.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una	Iª CATEGORIA	*in più di 25* cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Oreficeria, Orologeria, Mobilia, Candelabri, Lampadarii, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. 373

NETTUNO Splendido affare per cacciatori o villeggiatura. Vendesi casa di tre piani e botteghe rendita annua Lire 1100, prezzo Lire 26000, da pagare subito Lire 14000 e Lire 12000 in anni quaranta di cui sono già pagate sette rate che si cedono senza alcun rimborso. Dirigersi Nettuno, signor Ernesto Alegiani, in Roma, Marghera 47, Leandro Giovannini, int. 1. 415

BREAK elegante da vendere 4 ruote, ottimo, leggero, forte per un cavallo, copertura sale a grasso L. 500. Visibile dal Cocchiere Bracaglia, Via Nomentana 18.

PIEMONTESE pratico viniculturа ed agricoltura cerca occupazione presso casa vinicola o azienda agricola. Conoscendo lingue estere viaggierebbe in articoli affini. Buone referenze, oneste pretese. Dirigersi C. V. P. piazza Porta Pia 6. 444

ACQUISTO CON RISCATTO Cassa Privata di facilitazioni. Acquistansi col patto di riscatto valori come Obbligazioni Bevilacqua, Lotteria Palermo ecc. nonchè oggetti preziosi, che si riscuotono allo scopo suddetto, se pegnorati presso il Monte di Pietà e si fanno ulteriori facilitazioni. Rivolgersi alla sede dell'ufficio Via Muratte 70, mezzanino.

DESIDERASI ACQUISTARE buona pressa da mattoni da mandarsi a vapore anche usata ma di gran forza, buona fabbrica. Dirigere offerte ing. Adriano Racah presso Rosselini, Via Gaeta 2, Roma. 443

VENDESI IN CAPUA Fondo urbano di 3 piani e giardino in buona posizione e buono stato. Per schiarimenti rivolgersi Ingegneri Coldi e Medina, Via Sicilia 16, Roma. 451

STIGLI VETRINA SCANZIA Bancone adatti per merceria prezzo convenientissimo, affittasi negozio ove si trovano posizione centrale vicino al Corso. Rivolgersi portiere Via di Pietra 34. 449

CEDESI NEGOZIO con vetrine di lusso, lumi a gas, prezzo mitissimo piazza S. Luigi Francesi. Rivolgersi stessa piazza N. 25, per trattative.

DISTINTA FAMIGLIA causa trasloco cederebbe prezzi convenientissimi elegante mobilio, quasi nuovo d'un piccolo appartamento in via Cornaia, 47, piano primo, Visibile dalle 1 pom. alle 4.

ACQUE DI MONTECATINI E ULIVETO, antiche e vere sorgenti, si trovano fresche e genuine all'unico Deposito, privilegiato in Roma, via della Vite, 56.

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTI E VILLINI vuoti o mobiliati elegantemente con mobili artistici. In case patriale e private, per incarico speciale dei proprietari. Esposizione mezzogiorno, Indicazioni gratuite. Via Frattina 114, Gelosi e C. 448

A MITISSIME CONDIZIONI appartamenti in vari punti della città. Rivolgersi alla Compagnia Fondiaria Italiana in liquidazione. Via Due Macelli N. 31. 417

VIA PALLACORDA N. 9 piano primo sei grandi camere e cucina, cantina, bucataio. Acqua Marcia e di Trevi. Rivolgersi al al portiere. 434

PER CIRCOLO SOCIETÀ o famiglia agiata grande appartamento al 1. piano in Piazza S. Silvestro 81. Dirigersi al portiere.

VIA FIRENZE 32 Elegante quartiere piano terreno 6 camere, cucina, cesso a macchina, vasche da lavare, stenditoio. Dirigersi portiere.

PIANOTERRA che lascia il cav. Sabatino Dicapua. Sette grandi vani ed altri ambienti, uso circolo, ufficio, magazzino, scuole. Monserrato 61 presso piazza Farnese. Prezzo convenientissimo. 443

DUE APPARTAMENTI anche uniti in Via Milano N. 88 col ribasso del 35 0|0 sui precedenti affitti purchè a persone distinte. Scala marmo, gas, portiere, cantina ecc. Affittasi anche bottega, cucina osteria. 393

PRINCIPE UMBERTO 92. Vari appartamenti completamente esposti a mezzogiorno, da quattro a sei vani e cucina, acqua, portiere, gas da lire 32 a lire 50 mensili. 450

BOCCA DI LEONE 2 piano terzo. Undici camere, scala di marmo, gas, portiere, acqua Marcia e Trevi. [illegible] Lire [illegible] mensili. [illegible]

VIA URBANA N. 26 p. p. sette vani con cucina, acqua Marcia, scala esclusiva, Lire 45 mensili. Le chiavi al N. 24 p. p. Visibile dalle 2 alle 5 p.

GRANDI E PICCOLI APPARTAMENTI Via Tritone Nuovo. Piazza e Via Poli da L. 65 a L. 280. Dirigersi Via Poli 53. Computisteria. 450

Per Bagni e Villeggiature

FALCONARA MARITTIMA Affittansi mobiliati nella Villa Cecilia, posta sulla spiaggia, casino padronale, e altra casa libera. Balconi sul mare, acquedotto, stalla, rimessa, casotto, bagno, giardino, orto. Trattasi ancora vendita, Scrivere Antonio Levi. 437

ARICCIA affittasi stagione estiva quartiere di cinque camere. Comoda posizione, vista del mare. Dirigersi Roma, Via Bonella N. 60 p. 4. porta sinistra.

VENDESI GRANDIOSA VILLA bellissimi annessi e due poderi in amena collina di Montepulciano. Acqua, anche sorgente. Uno o due Lotti. Schiarimenti notaio Giuseppe Scopettini Montepulciano. 410

VIGNA Rubbia 5, ridente posizione, due miglia dalla città, fabbricati sulla strada maestra, vendesi occasione Lire 37 mila, anche dilazione pagamenti. Dirigersi Testa Spaccata 5 p. 3. dalle 9 alle 3 pom. 422

SIENA Villa ridente, chiusa, appartata da qualsiasi vicinanza, affittasi per mesi estivi, anche per termine più lungo. Situazione su amena collina, distante due chilometri dalla stazione ferroviaria. Accesso per strada provinciale, poi per elegante viale. Vasti locali per padroni e servitù, scuderia, rimessa, giardino, grazioso parco. Dirigersi iniziali Z. P. posta restante Siena. 438

25 parole cent. 75	IIª CATEGORIA	*in più di 25* cent. 3 cad.

VINO BIANCO MORI esclusiva produzione delle proprietà del sig. Giacomo Mori nel Circondario di Montepulciano. Qualità comune per famiglia ed extrafino da pesce. Ottimo nella presente stagione. Cantina Mori, Via Milano 5. Vendita in fiaschi e quartaroli. Prezzi modici. 439

M.me WUCHTER OSTETRICA tiene pensione per signore partorienti. Riceve dalle 2 alle 4 pom. Via Principe Umberto N. 77 scala destra interno N. 3. Prezzi moderati. 368

COMPRASI ORO ARGENTO USATO spazzatura di oreficerie, residui fotografici, raschiature dorature metalli dorati, galloni ecc. Piazza Aracoeli N. 11 p. p. Prezzi eccezionali. Ciccolini, Enrico Barberi, affinatore.

RIVOLUZIONE Vino di Zagarolo per famiglia, 14 soldi il fiasco. L. 4 il quartarolo. Chi lo prenderà la prima volta lo prenderà sempre. Via Campo Marzio N. 68. 255

SIGNORE e MODISTE Volete la Novità, l'eleganza e l'economia? andate da Scala. Via Frattina 93, angolo Via Belsiana che di ritorno da Parigi e Londra può sottoporvi un grandissimo assortimento di Cappelli e fondini di ultima novità con le relative guarnizioni e a prezzi da non temere concorrenza. In detto negozio si lavano e si rimodellano pure i cappelli vecchi.

MILORD usato di fabbrica romana in buono stato nonchè un bagher, faiton ed un bellissimo caleche ad otto molle, d'occasione, prezzi modicissimi. Via della Lupa 24. 453

FARMACIA TASCABILE sistema P. A. Aquilanti Domenicano. Cura facile, innocua, efficacissima di qualunque malattia, specialmente del sangue, rachitide, glandole, erpetismo, fistole, cancri, nevralgie, catarri, viscerali, pettorali, infezioni ecc. 106 medicine L. 6. Guida L. 1. Langeli, Corso V. E. 176, Roma. 451

SCIATICA Si guarisce radicalmente con preparato di erbe, si cura anche per lettera, molti attestati di persone guarite. Domande Via Calatafimi N. 28, Castellani Serafino. Roma. 441

AVETE MOBILI ECC. DA VENDERE? Il perito patentato Pietro Ciccolini garantisce le vendite anticipandone denaro, Piazza Aracoeli N. 11. Trovasi vendita mobilia, tappezzerie pianoforti ecc. Prezzi eccezionali.

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Corso 116 Succursale Tritone nuova 206. Maglie e calze inglesi. Lavorazione di maglie bianche, rigate e bleu, da marinaio, per uomo e ragazzi. 420

25 parole cent. 30	IIIª CATEGORIA	*in più di 25* cent. 5 cad.

LINGUA FRANCESE Prof. di Parigi dà lezioni a prezzi discreti. Conversation et lecture du théâtre français le soir chez le prof. Ab. mensuel L. 5. Via di S. Vincenzo N. 8 (Fontana di Trevi).

SIGNORE INGLESE laureato dell'Università di Cambridge e del Conservatorio di Lipsia dà lezioni di inglese, tedesco e teoria di musica. Dirigersi Arthur E. Bullock M. A. Via San Sebastiano 8 p. 2. [illegible]

PIANOFORTE VERTICALE di rinomata fabbrica vendesi o affittasi a buone condizioni. Via Veneto 25 interno 4. scala destra. Visibile dalle 3 alle 4. 445

ENGLISHMAN seeks situation as Butler Valet or Cravelling servant speaks French & Italian age 30 six years character. Address G. S. 90 Via Capo le Case p. 4. Roma. 440

DAME FRANCAISE qui parle italien, cherche place de gouvernante, préferablement chez dame, ou un monsieur âgé. Excellents informations. Ecrire R. I. Z. poste Rome. 444

LEZIONI ai giovani che intendono presentarsi ai prossimi esami, scuole ginnasiali e tecniche e all'ammissione nei collegi militari. Condizioni modicissime. Via Carlo Alberto 18 interno 16. 396

LEÇONS d'italien, francais, anglais et allemand, grammaire, litterature et conversation par une dame allemande. Via Margana 47 p. p. 434

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover dà lezioni di lingue. Ottime referenze. Prezzi miti. Via S. Andrea delle Fratte 36 p. 3.

CONTABILE pratico corrispondente, tedesco, francese, italiano, cerca occuparsi anche da traduttore. Offerte Z. Z. 180 fermo in posta Roma.

SIGNORA INGLESE molto occupata nel dare lezioni d'inglese e francese, darebbe una lezione in cambio di un pranzo la sera in casa rispettabilissima. M.rs Hicks fermo posta Roma. 409

ISTITUTORE provetto, a miti condizioni incaricasi istruire ed educare, in famiglia, giovani sopra i sei anni, che, per ragioni speciali, non frequentassero altre scuole. Porta Pia, Via Alessandria 38 interno 1. Cursi. 412

LEZIONI ai giovani per passare a primo esame, scuole legali universitarie, liceali ginnasiali, tecniche, elementari. Condizioni modicissime. Piazza Sforza Cesarini, 41 p. p. 424

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

SIGNORA ITALIANA avrebbe disponibile tre ore ogni giorno per occuparsi come istitutrice. Conosce francese, tedesco e musica. Ottime referenze, prezzo modesto, A. Z. 88 fermo posta.

CERCASI CAMERIERA che si occupi anche di tutte le altre faccende di casa. Rivolgersi subito al portiere via Tre Cannelle 1-A.

LINGUA FRANCESE Corsi serali. Professore Istituto D.re Leroux, Via Macao 6, presso Ministero Finanze, cinque lire mensili. Preparazione esami. Insegnamento domicilio. 455

SI CERCA per vicino New-York una giovane come dama di compagnia; si richiede che sia ottima cattolica e abbia raccomandazioni e conoscenze serie. Ben retribuita. Scrivere R. G. 30 posta restante Roma.

RATE MENSILI E SETTIMANALI Leone Foschini, tappezziere materassaio, prezzi modicissimi. Madonna de' Monti 4. Abitazione Crociferi 8 p. 2. 454

D'AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA d'affittarsi in Via Nazionale N. 40 p. 3. porta di fronte alla scala.

PER L. 20 MENSILI affitterebbesi ad impiegato camera mobiliata con comodo salotto. Via Sicilia lett. H int. 7. 453

CAMERA MOBILIATA con ingresso libero sulla scala, Via Rasella N. 8 piano primo. 447

CAMERA MOBILIATA grande, ariosa, esposta al sole, Via Macao 6, int. 6, famiglia senza figli. Scala marmo, gas, prezzo moderato.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Colli Non ti avvertii che ero rimasto quà perchè la cosa fu sempre incerta e perchè dovevo accennarti la causa sempre dolorosa che perdura. E ora sto con l'animo triste per lasciarlo solo sperando di poter provvedere con frequenti sfuggite. 459

Malines Lire 1,98 è quella la somma da pagare per tutto Maggio? rispondi subito accertandomi avendo sentito da N. che minore. Tutto tuo APRILE. 461

26 Agosto Come era da prevedersi mercoledì rimasi senza risposta, sconfortami dubbio che non leggiate o non ricordiate data. Dopo questa userò altra sigla che leggendo con attenzione riconoscerete. Comunque presto o tardi vi farò tenere lettera. R.

Via Felice 13 Impossibilitato venire tuo appuntamento pel dio sacolio, pregoti scrivermi subito ora precisa, in cui dovrò attenderti successivo giorno diciotto, nel quale non mancherò indubbiamente. Fremente rivederti, mandoti affettuose saluto. 456

Stabil. del Popolo Romano — [illegible]